

FIAMME d'ORO

Rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

La festa di San Michele



Mutui e bollette,
come difendersi

1908, apocalisse
sullo Stretto

L'Ispettorato Generale
di P.S. per la **Sicilia**



InciFlex.it



IL VOSTRO SUCCESSO È IL NOSTRO OBIETTIVO



Incisione Cilindri Rotocalco



Incisione Lastre Flexo



Incisione Laser Diretta

Investimenti continui in Tecnologia di Ultimissima Generazione, un sistema di Ricerca & Sviluppo sempre attivo e all'avanguardia, un Team di professionisti specializzati, garantiscono ai Clienti Inci-Flex un servizio ineccepibile e un prodotto ineguagliabile.

 **INCI-FLEX**
PREPRESS SOLUTIONS FOR PACKAGING

www.inciflex.it • info@inciflex.it

Fisciano (SA)
Via Mandrizzo, 2 - Z.I.
T. +39 089 8299711

Trezzano sul Naviglio (MI)
Via Cilea, 14
T. +39 02 82786045

Maltignano (AP)
Via Bonifica, 26
T. +39 0736 618021

Concorezzo (MB)
Via dell'Artigianato, 21
T. +39 039 2285481



L'eterna lotta tra il bene e il male

Il 29 settembre abbiamo festeggiato il nostro patrono San Michele Arcangelo, protettore della Polizia di Stato. Il suo nome deriva dall'espressione ebraica Mi-ka-El che significa "Chi (è) come Dio?". Riconosciuto da tutte le religioni, viene quasi sempre rappresentato come guerriero e difensore della fede, quale comandante delle milizie celesti.

Il suo culto si è rafforzato con varie apparizioni nel mondo, nei cui luoghi sono sorti imponenti santuari. In Italia riconosciamo la Sacra di San Michele in Piemonte e il Santuario di Monte Sant'Angelo. L'iconografia dell'Arcangelo Michele, di regola, lo raffigura come un guerriero nell'atto di sconfiggere Satana con un'arma che spesso è una spada o una lancia. Questa immagine rappresenta la lotta tra il



bene e il male, in cui il primo alla fine vince e si afferma. Ma nel nostro mondo non sempre il male viene sconfitto e in molti casi si riorganizza, si trasforma, per penetrare in modo diverso nella società. Siamo abituati a identificare il male con il dolore o la sofferenza, per cui si riferisce quasi sempre ad azioni umane negative e alle loro conseguenze, in considerazione che la

violazione del bene è una scelta posta in essere consapevolmente.

Ultimamente viviamo spesso questa situazione e siamo testimoni di avvenimenti drammatici e violenti la cui colpa non è solo di chi li ha posti in essere, ma anche e soprattutto di coloro che, ben conoscendo la situazione di tensione, non hanno operato la necessaria prevenzione.

Occorre un maggiore impegno da parte di chi governa i blocchi geopolitici mondiali per cambiare i sistemi economici per superare le ineguaglianze, per sconfiggere lo sfruttamento degli individui e delle risorse. Questo si riconduce al bene e permetterebbe di superare i conflitti che identificano il male. Ma è compito della coscienza comune di tutti noi quello di spingere

verso tali sentieri, verso la luce. Non è possibile continuare impassibilmente ad assistere a tali avvenimenti.

La lotta tra bene e male c'è da sempre, nasce con l'uomo, e quindi sta all'uomo far sì che non sia eterna.

Che il nostro patrono illumini chi abbraccia il male e che sia una guida per tutti coloro che credono e sperano in un mondo di pace.



Michele Paternoster

Presidente Nazionale

UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

AMMINISTRAZIONE

Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

SEGRETERIA

Caterina FRISONE
segreteria@assopolizia.it

SITO WEB

E PROGRAMMA GESTIONALE

Giuseppe CARLESI
Riccardo LEZZERINI
sitoanps@assopolizia.it

UFFICIO POSTA

Giuseppe DE LUCA
ufficioposta@assopolizia.it

UFFICIO STORICO

Massimo GAY
ufficiostorico@assopolizia.it

SOCIAL ANPS

Barbara ALESSANDRO
socialanps@assopolizia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO

Claudio SAVARESE
Giuseppe CARLESI
Massimo GAY
Maurizio LUCCHI
fiammedoro@assopolizia.it

Tel. uffici 06 70496450
Telefax 06 77278204



www.assopolizia.it



anps nazionale

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@assopolizia.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Donato FERSINI
fersinidonato@assopolizia.it

Giovanni ROSELLI
roselligiovanni@assopolizia.it

Claudio SAVARESE
savareseclaudio@assopolizia.it

SEGRETARIO ECONOMO

Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrillopasquale@assopolizia.it

Giuseppe CHIAPPARINO
chiapparinogiuseppe@assopolizia.it

Marcello CHIRULLI
chirullimarcello@assopolizia.it

Dante CORRADINI
corradinidante@assopolizia.it

Marcello DI TRIA
ditriamarcello@assopolizia.it

Sergio LISCI
liscisergio@assopolizia.it

Maurizio LUCCHI
lucchimaurizio@assopolizia.it

Alfredo Angelo MARRA
marraalfredo@assopolizia.it

Luigi Martino MELILEO
melileomartino@assopolizia.it

Pierpaolo MENINI
meninipierpaolo@assopolizia.it

Gianpietro MORRONE
morronegianpietro@assopolizia.it

Antonio Domenico PACE
paceantonio@assopolizia.it

Lodovica PELLICCIOLI
pelliciolilodovica@assopolizia.it

Vincenzo SARDELLA
sardellavincenzo@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@assopolizia.it

SINDACI NAZIONALI

Mario SAMPIETRO
sampietromario@assopolizia.it

Benedetto SOZIO
soziobenedetto@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froldidoriano@assopolizia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@assopolizia.it

Giancarlo GABRIELLI
gabriellegiancarlo@assopolizia.it

Vincenzo GIAQUINTO
giaquintovincenzo@assopolizia.it

Felice MOLITERNO
molitemofelice@assopolizia.it

CONTRIBUTI

Per le donazioni volte a sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione:

Bonifico bancario: IBAN IT61F0100503371000000001305

intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Bollettino postale: ccp. n. 70860788 intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

SOMMARIO

Ricorrenze

- 6** La festa di San Michele Arcangelo



Attualità

- 12** Luce e gas, addio tutela
- 16** Mutui, come sopravvivere



Memorie

- 20** 1908, apocalisse sullo Stretto



Eventi

- 22** Il 18° Consiglio Nazionale
- 24** Il pellegrino Giuliano Maltempo
- 26** Il 1° Raduno Centro Italia



Inserto Studi storici

- 31** L'Ispektorato Generale di P.S. per la Sicilia



Rubriche

- 40** Come eravamo
- 45** Vita delle Sezioni
- 62** Notizie liete
- 65** Libri
- 66** Ridiamoci su...

FIAMME d'ORO



**ORGANO D'INFORMAZIONE
UFFICIALE DELL'ANPS**

www.assopolizia.it

ANNO L n. 3 - 2023

Registrazione Tribunale di Roma
n. 135 del 24/10/2019
Iscrizione al ROC n. 10436

Direttore Responsabile
Michele Patemoster

Redazione
Claudio Savarese

Segreteria di Redazione
Costantino Murru

**Direzione, Amministrazione
e Redazione**
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06 70496450
Fax 06 77278204
fiammedoro@assopolizia.it

Pubblicità
Alessandro Caponeri
caponeri@editorialeidea.it

Progetto grafico e impaginazione
Editoriale Idea Srl
Via A. Gandiglio, 81
00151 Roma
Tel. 06 65797535
info@editorialeidea.it

Stampa
Rotolito SpA
Via Sondrio 3
20096 Pioltello (MI)

Stampata nel mese
di Dicembre 2023

Foto e articoli, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Ogni collaborazione
è volontaria e gratuita.



La festa di San Michele

Dalla cerimonia
in Vaticano
al concerto al
Colosseo, tante
le iniziative
per festeggiare
il nostro Patrono

Foto e testi www.poliziadistato.it

Come tutti gli anni, il 29 settembre la Polizia ha festeggiato il suo Santo protettore.

I festeggiamenti per la ricorrenza sono iniziati con la celebrazione di una Santa Messa, presso l'Altare della Cattedra della Basilica Papale di San Pietro, officiata dal cardinale Mauro Gambetti, vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano e concelebrata dal coordinatore nazionale dei cappellani della Polizia di Stato don Giuseppe Cangiano. La celebrazione è stata

condivisa, anche quest'anno, con la Gendarmeria Vaticana, con cui si condivide il Patrono.

Alla Messa erano presenti il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il Capo della Polizia Vittorio Pisani e il Comandante della Gendarmeria Vaticana Gianluca Gauzzi Broccoletti.

IL CONCERTO

Nel proseguo dei festeggiamenti, uno scenario dalla bellezza senza tempo ha fatto da sfondo al concerto della Banda musicale della Polizia di Stato "I valori che ci

uniscono". Il Parco archeologico del Colosseo ha ospitato l'evento musicale dedicato ai valori che ispirano l'attività dei poliziotti, quotidianamente, al servizio dei cittadini.

Legalità, memoria, solidarietà, inclusione e amicizia, sono stati i temi che hanno caratterizzato la serata, alla quale hanno preso parte il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il Capo della Polizia Vittorio Pisani, il Presidente nazionale dell'ANPS Michele Paternoster e la Direttrice del Parco archeologico Alfonsina Russo, e

La **Polizia** di Stato ha l'**ambizione** di essere un **punto di riferimento** dove non ce ne sono



In apertura, il concerto al Parco Archeologico del Colosseo. A sinistra: l'Altare della Cattedra della Basilica di San Pietro con il quadro di San Michele Arcangelo. Sotto, il Ministro Piantedosi con il Capo della Polizia Pisani e il Presidente Paternoster consegnano i diplomi di Poliziotto ad Honorem

che ha visto la presenza, in platea, dei ragazzi, familiari e rappresentanti di molte associazioni, locali e nazionali, che si prendono cura di persone con disabilità.

Il concerto è stato condotto dall'attrice Serena Rossi, che con la sua coinvolgente voce ha interpretato anche un classico della canzone napoletana, "I' te vurria vasà", e ha visto sul palco la presenza del conduttore televisivo Pino Insegno, che ha letto un'emozionante Preghiera del Poliziotto.

A rendere ancor più speciale la serata è stata la generosa partecipazione del maestro Renato Zero, che a sorpresa è salito sul palco cantando uno dei suoi indimenticabili brani: "I migliori anni della nostra vita", un inno alla gioia che





ha riempito i cuori di emozioni. Ad accompagnarlo è stata la Banda musicale della Polizia, diretta dal maestro Maurizio Billi, coadiuvato dal vice direttore maestro Roberto Granata.

L'INTERVENTO DEL CAPO DELLA POLIZIA

Nel suo intervento di saluto, il Capo della Polizia Vittorio Pisani ha sottolineato l'importanza della partecipazione di Alessandro Kravchuk, che studia alla scuola tecnica di Caivano, in provincia di Napoli, e che è stato invitato per lanciare "un messaggio a tutti i ragazzi di quel quartiere molto difficile: in questo Paese c'è sempre una speranza per tutti, per questo lo abbiamo invitato con grande

A sinistra, gli orchestrali in divisa tra i meravigliosi monumenti del Parco Archeologico. Sotto, la performance di Renato Zero

gioia". Di seguito il Prefetto ha annunciato la consegna del titolo di "Poliziotto ad honorem" a tre persone; tra questi il figlio del maresciallo Rosario Berardi ucciso dalla brigate rosse, cogliendo così l'occasione per inviare "un saluto commosso a tutte le famiglie dei caduti della Polizia di Stato".

Nell'occasione, il Capo della Polizia Pisani ha consegnato a Renato Zero una copia del foglio matricolare appartenuto al papà dell'artista, che per molti anni ha indossato l'uniforme della Polizia.

Particolarmente toccante è stato il momento dedicato al valore della memoria, durante il quale sono state ricordate le vittime dell'eccidio di via Fani a Roma, dove 45 anni fa persero la vita i poliziotti Francesco Zizzi, Raffaele Iozzino e Giulio Rivera, e i carabinieri Oreste Leonardi e Domenico Ricci, tutti componenti della scorta dell'onorevole Aldo Moro. Una commossa platea ha reso onore, con un lungo applauso, anche ai caduti delle stragi mafiose compiute nel 1993 e ai poliziotti Rosario Berardi ed Emanuele Petri uccisi da terroristi nel 1978 e nel 2003.

POLIZIOTTO AD HONOREM

Durante l'evento, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il Capo della Polizia Vittorio Pisani e il Presidente dell'ANPS Michele Paternoster hanno consegna-



to i riconoscimenti di Poliziotto ad honorem a tre personalità del mondo civile, che si sono particolarmente distinte in azioni volte a rafforzare un'autentica cultura dei valori civili, dell'inclusione sociale, della solidarietà. I tre "neo poliziotti" sono Elisabetta Dami, "mamma" di Geronimo Stilton, il topo investigatore protagonista di iniziative di legalità, Marino Bartoletti, giornalista sportivo che da molto tempo condivide con la Polizia attività volte a diffondere la cultura della legalità e Giovanni Berardi, figlio del poliziotto Rosario ucciso dai terroristi 45 anni fa, che da moltissimi anni si adopera per tenere viva la memoria e il merito di coloro che caddero in difesa dei valori costituzionali.

L'INTERVENTO DEL MINISTRO

Le conclusioni sono state affidate al Ministro Matteo Piantedosi, che ha evidenziato come la Polizia di Stato non è solo una forza di Polizia ma è anche un'Istituzione, affermando che "la Polizia di Stato ha l'ambizione di essere un punto di riferimento dove non ce ne sono e lo fa anche con le Fiamme Oro e la Banda musicale" e ha concluso ricordando come "la musica e lo sport sono dei binari su cui correre più facilmente per far capire quali sono i valori che sono dietro all'attività quotidiana della Polizia".

A chiusura del concerto è stato eseguito l'Inno d'Italia, suonato dalla Banda musicale della Polizia e interpretato da Francesco Grollo e Federica Caseti Balucani.

La ricorrenza del Santo Patrono è stata celebrata anche in tutte le province italiane. Una giornata di incontri, nelle strutture e negli uffici di Polizia, dedicata ai familiari e amici dei poliziotti, con la presenza delle nostre Sezioni



AVELLINO



CHIETI



COMO



COSENZA



FIRENZE



LA SPEZIA



MESAGNE



MONOPOLI



NETTUNO



ROVIGO



SAVONA



TERNI



SORRENTO

Luce e gas, addio tutela

Il 10 gennaio 2024 ci sarà la fine del Mercato tutelato, con il passaggio dei prezzi dell'energia al Mercato libero. Le istruzioni per l'uso e per difendersi dalle truffe

di **Floro Bisello, avvocato**

Il mercato libero dell'energia è la conseguenza di un processo normativo iniziato alla fine degli anni '90 con il D.L. n. 79 del 16 marzo 1999 (c.d. "Decreto Bersani"); per cui, i consumatori e le aziende hanno la facoltà di scegliere il venditore a cui rivolgersi per la fornitura di energia elettrica e gas naturale, sulla base di proposte economiche più favorevoli.

Per la maggior parte delle famiglie, dal 10 gennaio 2024 il passaggio dal mercato di maggior tutela al mercato libero sarà obbligatorio; nell'eventualità non venga scelto in autonomia, sarà effettuata d'ufficio a un nuovo operatore. Se si vuole evitare di incappare in contratti non favorevoli, sarà necessario scegliere autonomamente le compagnie erogatrici.

Invero, nel mercato libero dell'energia i consumatori hanno la possibilità di scegliere con chi sottoscrivere contratti di luce e gas, in quanto si ha l'opportunità di confrontarsi direttamente con il venditore per chiedere le condizioni economiche più favorevoli. Se il cliente non opta per un nuovo fornitore di energia sul mercato libero, per sei mesi la fornitura sarà attribuita allo stesso fornitore del mercato tutelato, che applicherà prezzi PLACET (acronimo di Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela); per cui, il corrispettivo

risulterà analogo a quello del servizio di Maggior tutela che, quanto alla porzione di spesa per la materia energia, continuerà a rispecchiare le variazioni del prezzo dell'energia elettrica nel mercato all'ingrosso.

Dopodiché, passati i sei mesi, l'erogazione di energia sarà conferita tramite gara a una compagnia del mercato libero; in ogni caso, si potrà sempre cambiare gestore in qualsiasi momento.

COSA ACCADE DAL 10 GENNAIO

Che cosa succede a chi non è ancora passato al mercato libero? Ebbene, l'attuale fornitore sarà tenuto a proporre ai propri utenti un'offerta prevista per il mercato libero presente nel proprio portafoglio: naturalmente, dovrà essere la più economica tra le proposte disponibili e i cittadini potranno scegliere se:

- accettare la proposta del proprio fornitore;
- optare per una differente offerta del proprio fornitore;
- cambiare fornitore scegliendo un'altra offerta che si ritiene più favorevole dopo, eventualmente, aver consultato un esperto del settore.

In alternativa, il cliente potrà evitare di effettuare la scelta: in tal caso sarà applicata l'offerta a un prezzo variabile, con condizioni

contrattuali identiche a quelle del mercato tutelato e a un prezzo che segue il mercato all'ingrosso (offerta a prezzo PLACET).

GLI UTENTI "VULNERABILI"

Per i clienti cosiddetti "vulnerabili" sarà applicato un trattamento differente; ma, prima di tutto bisogna comprendere chi rientra in tale categoria. Rientra tra i clienti vulnerabili il cittadino che:

- ha un'età superiore ai 75 anni;
- verte in condizioni finanziariamente sfavorite;
- si trova in gravi condizioni di salute che esigono l'impiego di strumentazioni mediche salvavita alimentate dall'energia elettrica o cittadini presso i quali sono presenti soggetti che versano nelle suddette condizioni;
- è disabile ai sensi della legge 104/92;
- è domiciliato in un'unità abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- è residente in un'isola minore non interconnessa.

Se l'utente è compreso in una delle su indicate categorie, sarà classificato come "vulnerabile"; in tal caso non vi sarà nessuna variazione di prezzo, ossia, il Mercato tutelato continuerà a essere operativo per gli utenti vulnerabili, con lo stesso fornitore e alle attuali medesime condizioni economiche e contrattuali.



COME EVITARE LE TRUFFE

Naturalmente, come in ogni fenomeno che caratterizza passaggi importanti nella società, irrompono personaggi atti a frodare i cittadini, tant'è che già quattro milioni di cittadini già sono stati truffati da promotori e società senza scrupoli che propongono contratti capestro che si sono poi rilevati posti in essere a solo vantaggio delle compagnie erogatrici di elettricità e gas. Basti pensare che negli ultimi 12 mesi il numero di chi è stato vittima di una truffa o un tentativo di frode nell'ambito delle utenze luce e gas è aumentato di circa il 30%.

I cittadini sono letteralmente bombardati con ogni mezzo (sms, e-mail, telefonate, ecc.) da proposte che appaiono convenienti; ebbene, il consiglio è quello di non cedere immediatamente alle mirabolanti proposte, ma d'informarsi in prima persona presso un esperto del settore per poter scegliere la tariffa migliore, anche in relazione ai propri consumi e/o abitudini di utilizzo dell'energia. Non è sufficiente valutare il prezzo dell'energia attuale così come

pubblicizzato e proposto dalle aziende. Al contrario, è necessario richiedere preventivi su base annua, a maggior ragione dal momento che esistono offerte a prezzo variabile, che potrebbe mutare successivamente.

Inoltre, per ben comprendere come scegliere, sarà necessario conoscere i propri consumi e i costi applicati: per esempio, percentuale di consumi nelle differenti fasce orarie; la tendenza negli ultimi 12 mesi e altro ancora. Quindi, per risparmiare sui consumi sarà necessario conoscere i propri bisogni energetici in termini di volumi di consumo e abitudini, dopodiché, in base al controllo regolare del mercato e delle proposte delle compagnie, sarà possibile trovare la migliore strategia per limitare le spese.

Non accettare mai le offerte telefoniche di proposte che appaiono eccezionali, è sempre meglio recarsi presso gli sportelli delle aziende qualificate per farsi consegnare la documentazione che si potrà leggere con calma e/o far visionare a un esperto del settore. Naturalmente, sarà necessario

periodicamente controllare le fatture per constatare se i costi sono aumentati e nella eventualità cambiare operatore in quanto il diritto di recesso dal contratto è senza spese, né penali.

IL PORTALE DELLE OFFERTE

Unico strumento ufficiale per confrontare le varie offerte sul mercato è il "Portale Offerte Luce e Gas" (www.ilportaleofferte.it), previsto dalla Legge n. 124/2017. Il portale è l'unico comparatore pubblico che consente a clienti domestici, piccole e medie imprese di confrontare e scegliere in modo immediato, chiaro e gratuito le offerte di elettricità e gas. La piattaforma mette a disposizione un motore di ricerca di semplice utilizzo e fornisce informazioni sul funzionamento ed evoluzioni dei mercati. Comunque, prima di sottoscrivere un contratto, suggerisco di rivolgersi a un esperto del settore, che possa confrontare le tariffe offerte alle abitudini relative ai consumi di luce e gas del consumatore e scegliere la migliore offerta personalizzandola tra quelle offerte dal mercato.

5x1000 = ANPS

Dona il 5x1000 ai Gruppi di volontariato dell'Associazione. Tutti i Soci, i loro familiari e gli amici possono sottoscrivere la parte del mod. 730 o del mod. Unico dedicata alla "Scelta della destinazione del Cinque per mille dell'Irpef", indicando il codice fiscale del Gruppo di Volontariato ANPS al quale si vuole destinare il contributo.

denominazione	Cod. Fisc.
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Altamura	91134420727
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Ascoli Piceno	92065020445
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Bari	93511400728
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Barletta	90113050729
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Belluno	93059570254
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Benevento	92076920625
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Bergamo	95230900169
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Brindisi	91089440746
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.N.P. – Caltanissetta	92042210853
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Campobasso	92077900709
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Catanzaro	97091190799
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Cecina	92143630496
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Cerignola	90044590710
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Cosenza	98118090780
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Cuneo	96075170041
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Domodossola	93045760035
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Firenze	94295710480
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Frosinone	92085900600
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Galatina	93097260751
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Gallarate	91077590122
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ivrea	93028590011
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Lamezia Terme	92027090791
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Lentini	93090730891
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Livorno	92125330495

O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Martina Franca	90278510731
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Matera	93052420770
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Milano	97817900158
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Monza	94641590156
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ostia	97598390587
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Padova	92299940285
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Palermo	97244410821
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Parma	92190800349
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pesaro	92059740412
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pescara	91164220682
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pisa	93070790501
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pistoia	90066180473
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pontedera	90063520507
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ravenna	92099700392
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Reggio Emilia	91192150356
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rieti	90075960576
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rimini	91098000408
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Roma	97856310582
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rovigo	93040360294
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Ruvo di Puglia	93391900722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Sassari	92166070901
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Siracusa	93097410893
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Sorrento	90103230638
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Teramo	92054720674
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Terracina	91108300590
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Trani	92065060722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Trento	96114980228
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Trieste	90169870327
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Udine	94157920300
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Varese	91072880122

Mutui, come sopravvivere

L'aumento del tasso di sconto per combattere l'inflazione ha comportato l'aumento degli interessi sui mutui variabili e sui prestiti, mettendo in difficoltà famiglie e imprese

di Floro Bisello, avvocato

Gli aumenti imperano dalle bollette, al supermercato fino alla benzina. Ma le maggiori difficoltà per le famiglie arrivano soprattutto dai mutui a tasso variabile. In questi tempi di grave incertezza economica, la decisione della Banca Centrale Europea di proseguire nella politica di rialzo dei tassi, sta avendo ripercussioni significative sul panorama dei mutui casa.

Com'era prevedibile, l'aumento dei tassi ha reso l'accesso al credito più arduo per coloro che intendono contrarre un mutuo, ma non solo: anche chi è già titolare di un mutuo ha subito importanti conseguenze con cui deve confrontarsi ogni giorno.

Per coloro che hanno un mutuo a tasso variabile, il rincaro è stato più che tangibile. Per un mutuo a lunga durata, ad esempio 30 anni, acceso nel 2021, oggi la rata risulta quasi raddoppiata.

Questo incremento ha posto molte famiglie e imprese in una situazione di grave stress economico, rendendo difficile sostenere l'onere del mutuo. In queste situazioni si rende necessario ricorrere a soluzioni che possano andare ad abbassare l'impatto della rata.

LE SOLUZIONI DELL'ABI

Quelle dell'ABI (Associazione Banche Italiane) sono soluzioni

blande che, di fatto, tutelano la posizione delle loro associate.

1ª soluzione: rinegoziare il mutuo con la propria banca, chiedendo di abbassarne la rata allungandone la durata. Può essere una soluzione per rendere la rata sostenibile già nel breve periodo; di contro, l'allungamento produce ulteriori interessi e aumento del mutuo stesso.

2ª soluzione: surroga del mutuo, cioè rinegoziare un nuovo mutuo a interessi più vantaggiosi con una diversa banca. Va fatta anche qui una dovuta precisazione, ossia, questa soluzione è in realtà l'accensione di un nuovo mutuo a tutti gli effetti; pertanto, la nuova banca dovrà valutare nuovamente l'immobile a cui si riferisce il mutuo. Questo vuol dire che qualora si fossero verificate delle svalutazioni dell'immobile stesso, si potrebbe incappare in brutte sorprese. Per esempio, la banca potrebbe anche rifiutare di accettare la surroga se il valore dell'immobile è sceso.

ALTRI MEZZI DI TUTELA PIÙ EFFICACI

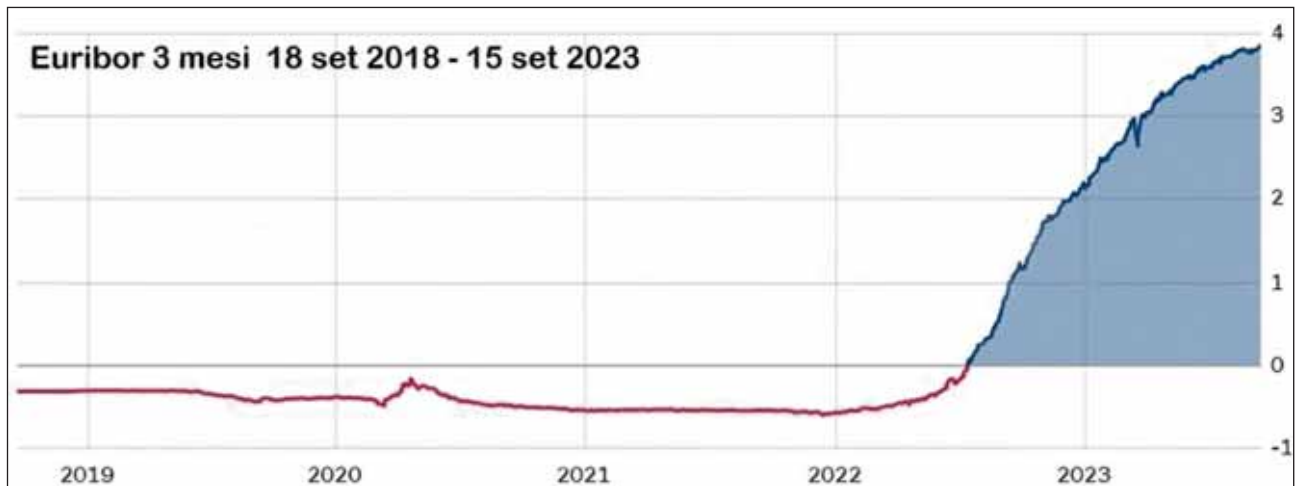
Ma vediamo quelli che secondo noi sono i mezzi di tutela più favorevoli alle famiglie, anche in caso in cui la banca abbia notificato un atto giudiziario per il recupero del credito. Ogni rapporto bancario, che sia un mutuo, un finanziamento, un conto corrente, leasing o derivato, ha tutta una serie di

anomalie che possono consentire di ricalcolare il saldo del rapporto e scoprire di avere nei confronti della banca un minor debito o magari un credito nei confronti della stessa. Tali analisi si attuano attraverso la redazione di una perizia econometrica per il calcolo dell'anatocismo, usura e altre voci indebite. Ma a cosa serve una perizia econometrica?

- a conoscere il reale saldo del rapporto oggetto di esame al netto degli indebiti applicati;
- a poter capire e quantificare le irregolarità applicate dalla banca sul vostro rapporto bancario;
- a calcolare l'usura, l'anatocismo;
- a effettuare una trattativa saldo e stralcio con la banca;
- a effettuare un piano di rientro con la banca;
- a opporsi alle richieste stragiudiziali e giudiziali della banca;
- a evitare che la casa vada all'asta.

Con la perizia econometrica si può valutare:

- 1) l'eventuale usurarietà degli interessi pattuiti nel mutuo ex L. 108/96, usura oggettiva e soggettiva; sussiste quando viene applicato un tasso di interesse molto alto; cioè, supera il tasso effettivo globale medio rispetto a quello che viene fissato ogni tre mesi dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico);
- 2) indeterminatezza del tasso applicato al mutuo. In tal caso,



l'interesse andrà ricalcolato ai sensi dell'art. 117 TUB (Testo Unico Bancario) con tassi nettamente inferiori e, quindi, più convenienti per il consumatore. Praticamente, con indeterminatezza si intende un tasso dal valore ambiguo, non realmente conosciuto al momento della firma del contratto.

GLI INTERESSI OCCULTI

Nel caso di indeterminatezza in un contratto di mutuo si avrà il pagamento di una quota di interessi; ma, allo stesso tempo, ulteriori interessi non inclusi nel testo del contratto (praticamente celati)!

Questi interessi occulti e non approvati alla firma del contratto, finiranno per gonfiare la cifra corrisposta alla banca. Di conseguenza la banca riceverà somme in più che non le spettavano e che il cliente non poteva conoscere, in quanto il tasso di interesse in questione era ambiguo e non correttamente determinato.

In presenza di indeterminatezza del tasso di interesse di un mutuo, non è per nulla esagerato parlare di comportamento illegittimo.

3) Mutuo alla francese e anatocismo. Trattasi di un metodo largamente utilizzato per diversi tipi di finanziamenti privati, mutui immobiliari e quant'altro. Lo svantaggio maggiore è relativo al fatto che l'estinzione

anticipata del prestito è sempre meno conveniente col passare del tempo, proprio perché la quota di interessi che è possibile risparmiare risolvendo il prestito in un'unica soluzione diminuisce mese dopo mese. Il fenomeno dell'anatocismo, ampiamente descritto dalla storiografia giuridica, è un sistema fino a pochi anni fa largamente utilizzato dalle banche che prevede la produzione di interessi su interessi già capitalizzati. Le sentenze degli ultimi anni hanno fatto seguito a un processo di revisione che oggi ne limita la possibilità di attuazione, che tuttavia appare remota nel mutuo alla francese proprio per le sue caratteristiche.

4) Clausole vessatorie. I "Tassi Soglia" (Floor) sanciscono l'utilizzo di un derivato implicito; cioè, nei contratti di mutuo a tasso variabile, nel caso i tassi di interesse si abbassino, arrivati a una certa soglia non scendono ulteriormente. Per cui, si tratta di una clausola che tutela solamente la banca. Generalmente nei contratti di mutuo il tasso Floor è pari allo spread (differenziale tra il BTP italiano a 10 anni e un BUND tedesco: se il BTP ha un rendimento del 5% e il corrispettivo BUND tedesco del 3%, allora lo spread sarà pari a $5 - 3 = 2$ punti percentuali).

La clausola Floor rappresenta dunque una forma di protezione della remunerazione bancaria, che è messa al riparo da riduzioni troppo marcate dell'Euribor (tasso di riferimento per i mercati finanziari, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in euro tra le principali banche europee), garantendo all'istituto un tasso minimo pari allo spread. Su questo punto è intervenuta una importantissima sentenza della Corte di Appello di Milano, la n.2836 del 6/9/2023, che ha riconosciuto la vessatorietà della clausola Floor condannando la banca alla restituzione degli interessi pagati in più dal consumatore.

Per ultimo, ma non ultimo, vi sono le criticità e vizi di forma sulle fidejussioni bancarie; cioè, garanzie poste in essere collegate ai mutui: quanti genitori hanno firmato in garanzia a favore dei propri figli nell'acquisto della prima casa! Tali vizi comportano in tanti casi l'annullamento della fideiussione e di conseguenza dell'atto giudiziario collegato. Quindi, spesso e volentieri le fidejussioni bancarie sono affette da vizi di forma e/o da prescrizioni che sono opponibili alla banca, nel momento in cui la medesima voglia attivare le procedure per il recupero del credito.

RICHIEDI IL NUOVO CALENDARIO STORICO DELL'ANPS 2024



Utilizza il coupon allegato per ordinare gratuitamente i **Calendari storici 2024 dell'ANPS**, dedicati alla Bandiera della Polizia e le sue decorazioni dal 1968 al 1994. Il pacchetto a te riservato contiene un calendario da parete e uno da tavolo. **L'importo da corrispondere è di soli €20 per il rimborso delle sole spese di spedizione e imballaggio.** *L'offerta è riservata ai soli Soci e a tutti i lettori della nostra rivista.*

COUPON

Da ritagliare e inviare a:
Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 - Roma
Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento
a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente n. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE

Pacchetto gratuito contenente un calendario da muro e uno da tavolo.
(contributo spese di spedizione e imballaggio: €20,00)



Nome Cognome

Indirizzo

Città Tel. N. di pacchetti

Calendario Storico 2024 della Polizia di Stato



LA BANDIERA DELLA POLIZIA
E LE SUE DECORAZIONI
1968-1994



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



1908, apocalisse sullo Stretto

Sono passati 115 anni dalla più grave catastrofe naturale in Europa per numero di vittime, a memoria d'uomo. Sessantuno di loro erano poliziotti

di Massimo Gay

Cadrà il 28 dicembre di quest'anno la ricorrenza dei 115 anni trascorsi dal terremoto Calabro-Siculo, che sconvolse gran parte della Sicilia orientale e della Calabria. Di magnitudo intensa, seminò circa 165mila morti e causò la distruzione quasi totale di Messina, di gran parte di Reggio Calabria e del loro circondario. Alla scossa principale, con epicentro nelle profondità dello stretto, seguì anche un maremoto: il mare, dapprima ritiratosi, successivamente invase la terraferma con tre ondate che risucchiarono navi, barche, manufatti e quei pochi superstiti

che, pensandosi in salvo, si erano portati verso la spiaggia per paura di ulteriori crolli.

I soccorsi arrivarono perlopiù via mare, a causa delle devastazioni nella viabilità dell'entroterra. Equipaggi della Marina da guerra russa e britannica, impegnati in esercitazioni presso le nostre coste, furono tra i primi a mettersi all'opera, nella ricerca e cura dei superstiti oltre alla rimozione dei cadaveri per scongiurare epidemie, insieme agli italiani dell'incrociatore Piemonte e delle torpediniere Saffo, Serpente, Scorpione e Spica, mentre Roma per molte ore rimaneva all'oscuro del disastro per la mancanza dei



mezzi di comunicazioni, andati distrutti.

Fu proprio la Spica a riuscire a dare l'allarme, navigando, nonostante le sfavorevoli condizioni del mare, fin dove il telegrafo si mostrò in grado di trasmettere la tragica notizia.

Agli occhi dei soccorritori si presentarono orrore, morte e distruzione. Le immagini, catturate dagli obiettivi dei fotografi, stampate anche in formato cartolina, fecero il giro del mondo a testimonianza del dramma.

La solidarietà delle altre Nazioni fece arrivare numerose squadre di soccorritori e ingenti aiuti, anche economici, che contribuirono ad alleviare le sofferenze dei feriti e dei sopravvissuti, sfollati in centri urbani limitrofi, che tutto avevano perduto e ai quali tutto necessitava.

LE ONOREFICENZE E I CADUTI

L'anno successivo alla tragedia, agli Enti e a tutti i contingenti, anche esteri, partecipanti alle operazioni di salvataggio furono conferite medaglie di Benemer-

I 61 Caduti del Corpo delle Guardie di Città

Messina

Abbate Giuseppe Maresciallo
 Amaddeo Pietro Guardia
 Ambrogio Giacomo Guardia Scelta
 Ardizzone Gaetano Delegato
 Barberio Francesco Guardia
 Bottari Giuseppe Guardia
 Bozzolani Amedeo Applicato
 Carminini Giuseppe Applicato
 Caruso Paolo Questore di Messina
 Casella Francesco Guardia
 Catalano Angelo Brigadiere
 Chiarenza Giovanni Guardia
 Cifalà Basilio Guardia
 Coco Carmelo Applicato
 Colamasi Carmelo Guardia Scelta
 Cordova Ferdinando Delegato
 Currò Antonino Guardia Scelta
 De Bernardinis Gennaro Guardia
 Di Sessa Vito Michele Comandante
 Furnò Domenico delegato
 Femminò Placido Guardia
 Gazzano Giuseppe Applicato
 Gugliotta Giuseppe Guardia Scelta
 Irlando Antonio Guardia Scelta
 Labate Domenico Guardia Scelta
 Larizza Domenico Guardia Scelta
 Ligato Pietro Guardia
 Lo Castro Luigi Guardia Scelta
 Lo Monaco Ignazio Guardia Scelta
 Longhitano Francesco P. Delegato
 Maresca Giuseppe Applicato

Mastroieni Oreste Applicato
 Mazza Salvatore Commissario
 Megali Pietro Applicato
 Mifora Luigi Applicato
 Molinaro Matteo Commissario
 Morello Paolo Guardia
 Motta Antonino Guardia
 Neri Gaetano Guardia Scelta
 Pagano Luigi A. Delegato
 Placanica Luigi Vice Questore
 Pluchinotta Vincenzo Guardia Sc.
 Prima Salvatore Guardia
 Puzzolo Antonino Guardia
 Rizzo Carmelo Guardia Scelta
 Rodolosi Salvatore Guardia
 Rondinelli Giuseppe Brigadiere
 Rossi Dante Angelo Commissario
 Rossi Salvatore Commissario
 Saccà Antonino Maresciallo
 Sessa Raimondo Guardia
 Tigani Rolando Applicato
 Trimarchi Filadelfio V. Commissario
 Tropea Francesco Delegato
 Urbano Carlo Delegato
 Zappavigna Pietro Applicato
 Zucco Antonio Applicato

Reggio Calabria

Camassa Vignes Vincenzo Delegato
 Delfino Leonardo Brigadiere
 Picone Giuseppe Commissario
 Toscano Angelo Guardia

renza, coniate in due dimensioni diverse (maggiore per gli Enti e minore per le persone) in oro, argento e bronzo.

Anche alla Polizia, all'epoca denominata "Corpo delle Guardie di Città" (1890 - 1919), fu conferita la medaglia d'oro di Benemerenzza, concessa per l'incessante opera di soccorso prestata alle popolazioni, ottenuta, credo, anche per i numerosi lutti avvenuti tra le sue fila. Guardie, sottufficiali, ufficiali, funzionari e impiegati di P.S. furono sorpresi durante il

sonno o il servizio notturno, venendo seppelliti sotto le macerie unitamente ai loro familiari.

Tra essi anche il Questore della città di Messina, Paolo Caruso.

A onorare quei Caduti, presso il Gran Camposanto venne eretta una stele, realizzata con il contributo economico di tutti i dipendenti della Polizia. Commemorativa del sacrificio del personale deceduto nella tragedia, sul suo basamento risultano iscritti i 61 nomi dei Caduti con le rispettive qualifiche.

ASSISI

Il 18° Consiglio Nazionale



Il 25 ottobre, in Santa Maria degli Angeli ad Assisi, si è svolta la riunione del 18° Consiglio Nazionale. Nel corso dei lavori sono state trattate, in particolare, le tematiche che successivamente sono state presentate all'Assemblea Generale dei Presidenti di Sezione, che si è tenuta nei due giorni seguenti, 26 e 27, sempre nella stessa località.

Il Consiglio Nazionale ha approvato, all'unanimità, il bilancio preventivo per l'esercizio economico del 2024; è stato messo al corrente della bozza del decreto ministeriale che dovrebbe trasformare l'ANPS in un'associazione di categoria; ha dibattuto su altre tematiche di interesse associativo, quali le modifiche da apportare al Regolamento dei Gruppi motociclistici ANPS; le ripetute violazioni, da parte di alcune Sezioni territoriali, relative all'uso difforme e improprio dell'abbigliamento sociale. Sono state, inoltre, approfondite e valutate alcune problematiche sezionali critiche e discussi ulteriori argomenti.

La mattina del 26 ottobre, l'inizio dei lavori assembleari, preceduto dal minuto di silenzio dedicato ai Caduti e ai Soci deceduti, è proseguito con l'intervento del Questore della Provincia di Perugia Fausto Lamparelli, che ha portato i saluti del Capo della Polizia Vittorio Pisani, impossibilitato a presenziare per pregressi impegni istituzionali.

Il Presidente Nazionale Michele Paternoster, nel complimentarsi per la recente nomina del Questore Lamparelli, gli ha consegnato l'attestato e la tessera di Socio Onorario dell'ANPS, come previsto dallo Statuto. Anche l'Amministrazione comunale di Assisi, con l'intervento del Sindaco Stefania Proietti e del suo Vice Valter Stoppini, ha portato il proprio saluto all'assemblea.

Nella sua relazione, il Presidente Nazionale ha toccato vari punti salienti dell'aspetto associativo; su quanto è stato già fatto e si sta portando avanti, relativamente al Decreto Ministeriale che, al momento, è



to dall'ANPS.

Nella ripresa pomeridiana dei lavori, è stato dato ampio spazio agli interventi da parte dei Presidenti di Sezione, alcuni dei quali hanno proposto degli interessanti spunti di riflessione e di approfondimento per la Presidenza Nazionale, per successivi sviluppi anche di carattere statutario.

Degno di particolare attenzione è stato l'intervento dell'avvocato Floro Bisello, che ha cercato di far chiarezza su argomenti di attualità

al vaglio del Ministro stesso.

Successivamente, è stato ampiamente rappresentato, e spiegato in dettaglio, il bilancio consuntivo dell'anno contabile 2022, e quello preventivo per il 2024, focalizzando quali siano gli obiettivi economici e le finalità delle somme incamerate, lasciando poi la prevista facoltà ai partecipanti d'intervenire in merito. Al termine, entrambi i bilanci sono stati approvati, con larghissima maggioranza dei Presidenti di Sezione aventi diritto al voto.

Dopo la votazione, hanno preso la parola i Vice presidenti Nazionali, che hanno portato un saluto alla platea, e il Vice Presidente Area Centro Italia Donato Fersini ha colto l'occasione per ringraziare, ancora una volta, quanti hanno partecipato al Raduno Interregionale delle Sezioni del Centro, tenutosi proprio in Santa Maria degli Angeli lo scorso mese di Settembre, evidenziando che tra la popolazione di Assisi è ancora alta la risonanza positiva di quanto realizza-

riguardanti l'aspetto pensionistico, quali il famoso art. 54 e i 6 scatti aggiuntivi anche per i poliziotti. Anche l'intervento del collaboratore di Presidenza Giuseppe Carlesi è servito a chiarire meglio alcuni aspetti legati alla piattaforma gestionale Ximplia, al nostro sito istituzionale www.assopolizia.it e altre problematiche proprie dell'informatica, legate all'interconnessione dati tra le strutture periferiche e la Sede nazionale.

La successiva mattina del 27 ottobre, i lavori sono ripresi con altri interventi tecnici; si è poi discusso sulle attività di volontariato e altre tematiche di interesse per i congressisti, sino al termine dell'Assemblea, per la quale si è evidenziato ampio consenso tra gli intervenuti.

Il Presidente Paternoster, nel salutare i partecipanti, ha rivolto il suo ringraziamento personale, e quello del Consiglio Nazionale, soprattutto per la pacatezza e la costruttiva partecipazione riscontrata.

CANTERBURY - ROMA

Con il pellegrino sulla via della pace



Il sistema di vie che collegava Canterbury a Roma è oggi un percorso che, sulle orme dei pellegrini medievali, si insinua in paesaggi di bellezze architettoniche e ambienti naturali: tale è la Via Francigena. Questa via, che rientra tra i percorsi spirituali degli odierni viandanti, attraversa 5 Stati, 16 Regioni e oltre 600 Comuni, da Canterbury a Roma (percorrendo la Francia da nord a sud) e, proseguendo, arriva a Santa Maria di Leuca in Puglia, per oltre 3mila chilometri.

La Via Francigena è così chiamata perché il pellegrinaggio era una pratica diffusa in età carolingia, ovvero nel Sacro romano impero governato da Carlo Magno, re dei Franchi. Da parte della Chiesa c'è stata sempre una naturale attenzione per queste particolari strade (Francigena, Lauretana, Clementina, ecc.), proprio per la spiritualità cristiana di cui erano permeate.

Nel 990, l'Arcivescovo inglese Sigerico viaggiò verso la Città eterna, e al ritorno annotò il percorso, di 79 tappe, sul suo Diario; ed è proprio sulle tracce del suo cammino, da Canterbury a Roma, che nasce la notorietà della Via Francigena. Oggi, questo itinerario è percorribile a piedi, in bicicletta e, parzialmente, a cavallo, ed è studiato per essere affrontato da tutti. Prima di partire bisogna però rispolverare il “decalo-



Insieme con il Pellegrino sulla via della Pace

go del viaggiatore sostenibile”, cioè colui che ha cura dell’ambiente, limita i consumi, favorisce le imprese locali con le sue piccole spese, rispetta gli usi, costumi, religione e regole locali. Documento importante è la Credenziale, o “Passaporto del pellegrino”, che consente l’accesso agevolato nelle strutture di accoglienza lungo l’itinerario; durante il cammino, il pellegrino riceverà un timbro negli uffici turistici, parrocchie, edifici ricettivi e di ristoro.



A sinistra,
il pellegrino
Giuliano alla
partenza da
Canterbury

Chi percorre gli ultimi 100 km a piedi, con la Credenziale può ricevere il Testimonium, cioè la prova dell'avvenuto pellegrinaggio a "Roma devotionis causa".

Giuliano Maltempi, Poliziotto in quiescenza e Socio della Sezione di Pesaro, ha affrontato anche questa impresa! Diciamo anche, perché Giuliano non è nuovo a imprese del genere, avendo affrontato altri percorsi della stessa natura, animato da passione personale e spirito di cristianità, che ne fanno veramente un "messaggero" di valori di fratellanza e di assoluta spiritualità.

La Sezione di Pesaro ha proposto al Consiglio Nazionale ANPS di patrocinare questa ulteriore fatica del Pellegrino, da Canterbury a Roma (Città del Vaticano), per circa 2.200 km attraverso la Francia, parte della Svizzera e molte località italiane. Il Consiglio ha approvato la richiesta e la Presidenza Nazionale, con vestiario e contributo, ha prontamente supportato l'impresa che Maltempi ha portato a termine, indossando i colori e le insegne dell'Associazione, oltre a precisi riferimenti alla Polizia di Stato, opportunamente coinvolta dalla Presidenza Nazionale.

Il motto "Insieme con il Pellegrino sulla Via della Pace", ha coniugato pienamente lo spirito cristiano del viaggio, con i valori portanti della Polizia di Stato e della sua Associazione Nazionale.

Le accoglienze ricevute durante tutto il viaggio, confermate dallo stesso Maltempi di giorno in giorno, sono state gratificanti! In particolare, quelle ricevute nelle tappe italiane dalle Sezioni ANPS interessate nel percorso, dagli Uffici di Polizia, dalle Diocesi, dalle strutture ricettive e di ristoro: tutti si sono prodigati per dare al Pellegrino, e ai suoi compagni di viaggio, l'accoglienza più calorosa ed efficiente possibile! Infine, partito il 23 giugno dalla Cattedrale di Canterbury, Giuliano giunge a Roma, Città del Vaticano, il 14 settembre, entusiasticamente accolto dalla Sezione di Roma con il suo Presidente, dal Gruppo OdV della Capitale, dal Presidente Nazionale Paternoster, Autorità e colleghi in servizio. In Vaticano, presso l'Ufficio Accoglienza Via Francigena, il Socio ha ricevuto il "Testimonium" dei Pellegrini, a certificazione del suo faticoso viaggio durante il quale, in ogni luogo, ha portato un messaggio di pace per questo mondo martoriato da guerre, vecchie e recenti, che sembrano senza fine.

Un particolare ringraziamento va a tutte le Sezioni che, lungo il percorso, hanno dato supporto logistico e assistenziale. In tutto ciò, il pellegrino Giuliano ha esternato la passione per i percorsi storici del Cristianesimo, dimostrando innegabile spirito di sacrificio, ricerca di sé stessi e della propria fede, orgoglio e senso di appartenenza all'ANPS, immutabile sentimento di adesione ai valori della Polizia di Stato.

In conclusione, l'impresa ha avuto una vasta eco, soprattutto nazionale, e ha portato indubbio prestigio e risalto all'Associazione Nazionale e, di riflesso, alla stessa Polizia.

ASSISI

1° Raduno interregionale del Centro Italia

Il primo Raduno interregionale ANPS del Centro Italia si è concluso nella serata di domenica 17 settembre, dopo lo splendido concerto tenuto da artisti di elevato spessore quali Anna Corvino, Felice Tenneriello e Francesco Malapena, rispettivamente soprano, baritono e tenore, accompagnati da un'orchestra diretta dal Maestro Giuseppe Carannante.

Già nel primo pomeriggio di sabato 16, numerose Sezioni provenienti dalle sette Regioni facenti parte dell'area Centro (Abruzzo - Emilia Romagna - Lazio - Marche - Sardegna - Toscana e Umbria) erano giunte nella bella cittadina di Santa Maria degli Angeli, ad Assisi, dove, nell'area esterna dell'Hotel Domus Pacis, hanno avuto modo di accreditarsi e ritirare i gadget celebrativi confezionati da volenterosi Soci.

Alle ore 18.30, come da programma, ha avuto luogo la deposizione di una corona di alloro al cippo posto alla memoria dell'Assistente Luca Benincasa, Medaglia d'Oro al Valor Civile, ucciso durante il servizio da una banda di rapinatori in fuga, il 22 marzo 2002. La deposizione è avvenuta alla presenza del Questore di Perugia Giuseppe Bellassai, del Sindaco di Assisi, nonché Presidente della Provincia di Perugia, Stefania Proietti, del Presidente Nazionale ANPS Michele Paternoster e del Vice Presidente per il Centro Italia Donato Fersini che, nella circostanza, accompagnava i familiari del medagliato: il figlio Francesco, la vedova Anna e i genitori Maria Teresa e Franco.

Per rendere i dovuti onori, la Scuola della Polizia di Stato di Spoleto era presente con un plotone di 30 unità degli attuali frequentatori del corso per Allievi Vice Ispettori, impeccabilmente sull'attenti nel momento in cui la tromba intonava le note del Silenzio. Più tardi, gli oltre 400 radunisti già arrivati si sono ritrovati nell'incontro conviviale predisposto presso l'Hotel Domus Pacis; al termine della cena hanno potuto partecipare alla processione religiosa "Aux Flambeaux", e assistere allo spettacolo teatrale messo in campo da Sandro Scapicchio e Luciana Frazzetto che, interpretando il loro "Varietà romano", hanno ricevuto un largo apprezzamento e consenso anche da un pubblico non solo romano ma di varie provenienze.



La successiva mattina domenicale, ha visto, già dalle ore 9.30, la celebrazione della Santa Messa officiata da Padre Massimo Travascio, custode della Basilica Papale della Porziuncola, preceduta dalla deposizione di un cesto di bellissime rose ai piedi della statua di San Michele Arcangelo, Santo Patrono della Polizia di Stato.

Subito dopo, i radunisti, nel frattempo aumentati oltre i 750 partecipanti per l'arrivo di altre Sezioni sempre del Centro Italia, e altre ancora provenienti da Udine, Busto Arsizio, Salerno e Campagna, si sono raccolti nell'area prospiciente il Palazzo Capitano del



A sinistra, il Presidente Nazionale Michele Paternoster, la Sindaca di Assisi Stefania Proietti e il Questore di Perugia Giuseppe Bellasai



Perdono dove, accompagnati dalle musiche suonate dalla Banda di Rivotorto e preceduti dai *bikers* dei Gruppi Motociclisti ANPS, hanno sfilato lungo Viale Patrono d'Italia per poi immettersi nel cosiddetto "Vascone", ovvero il viale nel parco che conduce al piazzale della Basilica, ove era allestito il palco delle Autorità, sul quale sono stati fatti confluire i Gonfaloni della Provincia e del Comune di Assisi, insieme a tutti i Labari e Bandiere delle Sezioni partecipanti. Ad attenderli, i vertici nazionali ANPS, il Questore di Perugia Giuseppe Bellassai, il Presidente della Provincia di Perugia nonché Sindaco di Assisi Stefania Proietti, accompagnata dal Vice Sindaco Valter Stoppini, il Direttore della Scuola di Polizia di Spoleto Maria Teresa Panone, il Dirigente il Commissariato di Polizia di Assisi Francesca Di Luca, Padre Massimo

Travascio e altre Autorità civili che hanno preso la parola elogiando l'evento, con espressioni di ammirazione verso la bellissima platea dei radunisti presenti e il loro spirito di fratellanza che li contraddistingue auspicando, infine, la possibilità di poter vedere ad Assisi anche lo svolgersi di un futuro Raduno Nazionale.

Alle Autorità presenti è stato donato un piatto commemorativo, ideato dal Comitato organizzativo, composto dai Consiglieri Nazionali e Delegati per le Regioni del Centro Italia, e fatto realizzare, in edizione limitata, da un'artista della vicina città di Deruta. Trattandosi di edizione limitata, con numerazione riportata sul retro del piatto, il numero Uno è stato donato al Presidente Nazionale dell'ANPS Michele Paternoster.

Si Ringraziano



Presidenza Nazionale



Alessia De Laurentiis
EG STADA SPA
FARMACI GENERICI



ANGELO
TAFFO
ONORANZE FUNEBRI
0862.31.31.31



C.I.S.



Di Capua Stefano
Dottore Commercialista



ONORANZE FUNEBRI - LAV. MARMI - FIORI
San Gemini - Narni - Terni
0744 431627 Reperibili 24H24



FRAGOLA

A 62 anni dalla sua fondazione la società F.Ili Fragola s.p.a. rappresenta una eccellenza italiana nel mondo, in grado di realizzare impianti industriali ad elevato tasso tecnologico.

L'azienda è un riferimento nel settore dei mangimi composti e premiscele, pet food, fish feed, rendering, minerario. E' partner dei maggiori produttori nazionali e internazionali che ricercano affidabilità ed elevate prestazioni. Tutto ebbe inizio con i fratelli Gino e Nello Fragola che all'età di 34 e 29 anni, forti della loro esperienza nel settore metalmeccanico, il 1° Gennaio 1961 fondano la società F.Ili Fragola.



Il gruppo è composto da alcuni giovanissimi apprendisti e la produzione comprende inizialmente silos, trasportatori e attrezzature nel settore minerario e cerealicolo.

L'azienda cresce per dimensioni ed esperienza collaborando con eccellenze del settore: il 1970 segna la costruzione di un impianto chiavi in mano a Bari e il 1979 di un impianto completo per la Petrini di Caivano, capacità 40 ton/h. Gli anni ottanta sono caratterizzati da nuove importanti installazioni con grandi multinazionali nel settore minerario, e dalla continua crescita nell'industria del mangime composto.

Da sinistra Nello Fragola e Gino Fragola, fondatori dell'azienda



In questo periodo i figli di Gino e Nello fanno il loro ingresso nell'azienda.

Il 1993 è l'anno della costruzione del mangimificio di Ravenna per Amadori, produzione attuale di oltre 100 ton/h. Negli anni 2000 Fragola fa il suo ingresso nel settore del pet food, del mangime per pesce e del rendering, e le collaborazioni si allargano con multinazionali del settore. In questo periodo la società inizia ad affermare la sua presenza nei mercati esteri con

Stabilimento chiavi in mano produzione mangimi, capacità 20 +20 ton/h



impianti chiavi in mano in Russia, Nord Africa, America Centrale. Oggi Fragola, giunta alla terza generazione, e con oltre 100 addetti, è una delle aziende di riferimento per la produzione di impianti e macchinari nel settore zootecnico. Leader nel mercato nazionale conta una forte presenza nei mercati internazionali.

Partner di gruppi che ricercano, oltre a grandi volumi produttivi e massima affidabilità nei processi, la più avanzata tecnologia.

I tre centri pulsanti dell'azienda continuano ad essere la progettazione, con la sua capacità di innovare e creare progetti su misura; la produzione interna nello storico stabilimento di Assisi; e l'installazione degli impianti con un servizio post vendita che continua ad accompagnare il cliente anche dopo il collaudo.



Linea per Coating Pet Food con Vacuum Mixer – Miscelatore Grassatore sottovuoto

Fragola non vuole smettere di crescere e negli ultimi 4 anni ha intrapreso un percorso di rinnovamento delle proprie linee produttive, con digitalizzazione e interconnessione dei reparti.

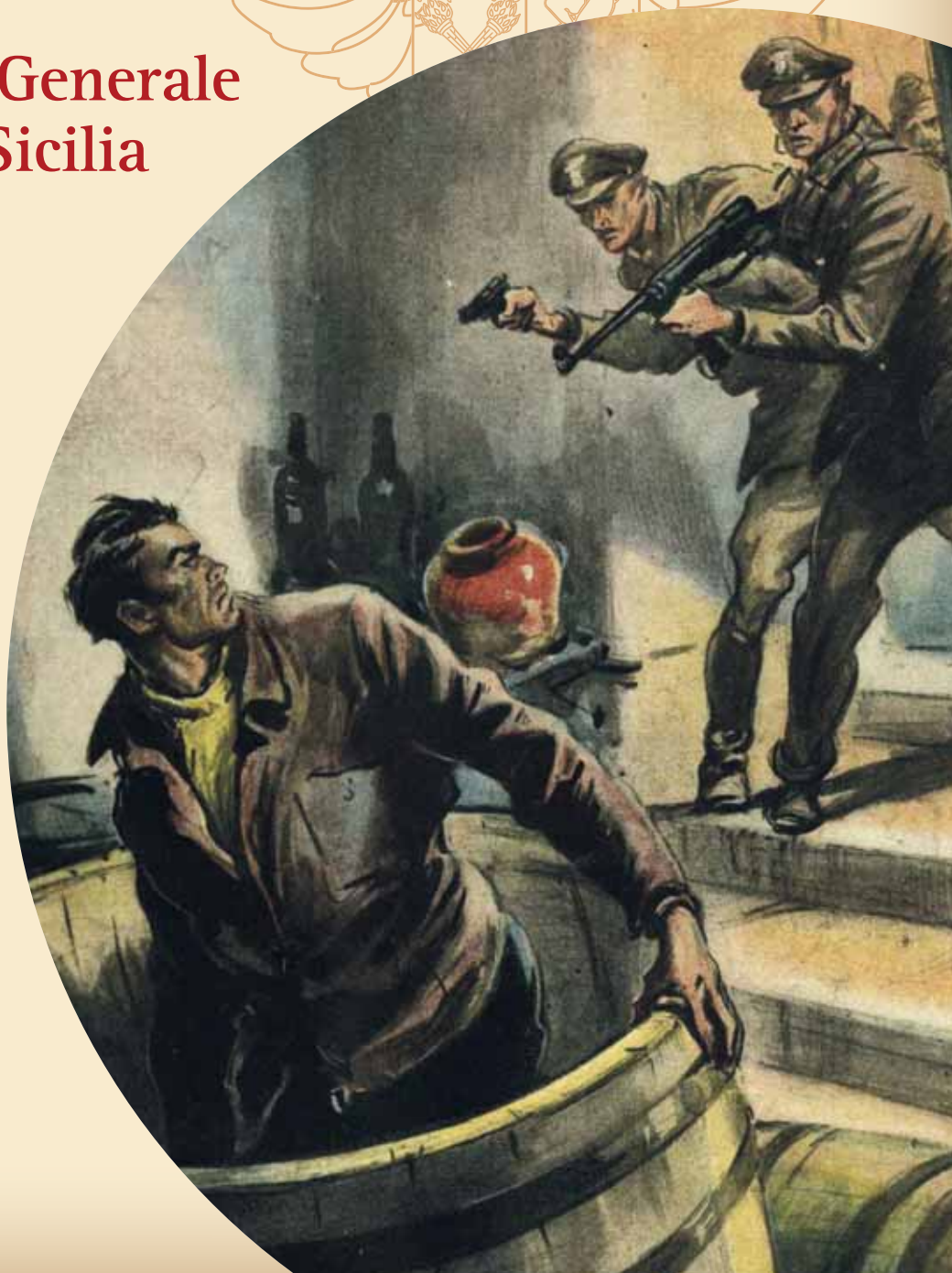
La struttura organizzativa è in continua evoluzione: oltre agli attestati che certificano l'ottimizzazione di processi per la *Gestione Qualità* e la *Gestione Ambiente*, nel 2020 Fragola ha certificato l'adempimento al sistema *Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018*.

Studi storici

Insero collezionabile a cura dell'Ufficio Storico della Polizia di Stato: Commissario Giulio Quintavalli, Ispettore Fabio Ruffini, Assistente capo coordinatore Luca Magrone, e del Socio ANPS Massimo Gay

L'Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia

In seguito alla liberazione della Sicilia da parte delle truppe anglo-americane, inizia lenta la ripresa dell'apparato amministrativo del Regno d'Italia. L'isola, semidistrutta dai bombardamenti, evidenzia nuove e vecchie problematiche, oramai endemiche, che necessitano di attenzioni particolari da parte del Governo ancora in stato di guerra, stavolta contro i vecchi alleati.



L'Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia

Il coordinamento tra Polizia e Carabinieri nell'isola nel primissimo dopoguerra

In seguito alla liberazione della Sicilia da parte delle truppe anglo-americane, inizia lenta la ripresa dell'apparato amministrativo del Regno d'Italia. L'isola, semidistrutta dai bombardamenti, evidenzia nuove e vecchie problematiche, oramai endemiche, che necessitano di attenzioni particolari da parte del Governo ancora in stato di guerra, stavolta contro i vecchi alleati. Scarseggiano i provvedimenti richiesti dalla povera gente, da parte degli alleati prima, ma anche dopo, soprattutto per contingenze economiche; mancano quegli accorgimenti

che avrebbero potuto sistemare, almeno in parte, tale stato di miseria e prostrazione. Anche in seguito a ciò, si avrà una recrudescenza della delinquenza comune e la diffusione di bande armate, vista la grande disponibilità delle armi da guerra reperibili ovunque. Omicidi, sequestri di persona, furti e rapine violente sono contrastate dai militi dell'Arma, addetti alle poche stazioni territoriali dei Carabinieri, e dai pochissimi poliziotti, preposti agli ancor meno numerosi commissariati di P.S., strutture da poco riattivate con estrema difficoltà e spesso man-





Uno dei posti di blocco attorno a Montelepre: chiunque passi per la strada deve dare spiegazioni sui motivi della sua presenza nel luogo, esibendo i documenti che vengono controllati con cura dai rappresentanti della legge. A sinistra, Michele Marinaro a bordo della camionetta con la radiomobile, insieme ai suoi commilitoni. San Giuseppe Iato (PA), 1945

chevoli del necessario, perfino delle armi d'ordinanza.

Le giuste rivendicazioni popolari sfociano in manifestazioni di piazza alle quali si contrappone l'Esercito che, in caso di una minima percezione di pericolo, reagisce in maniera scomposta e violenta, come a Palermo nella cosiddetta "strage del pane" dell'ottobre del '44. Per i più accesi sostenitori dell'indipendenza isolana questo è troppo, la misura è colma; tale da giustificare, da parte di qualche decina di appartenenti al M.I.S. (Movimento per l'indipendenza della Sicilia), nel febbraio del 1945, la nascita di una formazione clandestina paramilitare separatista: l'E.V.I.S., l'Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia.

Il 26 ottobre 1945, per contrastare il peggioramento dello stato della sicurezza pubblica nell'isola, il Governo presieduto da Ferruccio Parri istituisce l'Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia. Tale apparato, interforze, sorge dalle ceneri di struttura simile nel 1933, l'Ispettorato Interprovinciale di Pubblica

Sicurezza per la Sicilia guidato dal Questore Giuseppe Gueli, in gioventù collaboratore di Cesare Mori; Ente poi tramutato nel 1938 in Regio Ispettorato Generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia. In entrambi i casi, le strutture, "che in precedenza qualche buon risultato l'avevano ottenuto", erano strettamente dipendenti dal Ministero dell'Interno. Secondo il decreto istitutivo il nuovo Ente è strutturato in diversi nuclei mobili sparsi sul territorio, mentre la sede principale è stabilita a Palermo. I nuclei, provvisti di moto, camionette e jeep, assicurano, almeno sulla carta, rapidità d'impiego e sono considerati idonei a contrastare l'EVIS e l'opera delle bande armate; la più conosciuta e violenta è quella di Salvatore Giuliano, ma non meno spietate quelle di Rosario Avila e Salvatore Rizzo, o la Labruzzo-Cassarà.

Inizialmente l'organico è stabilito in 1.123 elementi così suddivisi: 1 ispettore, 18 funzionari di P.S., 4 ufficiali del Corpo Agenti di P.S., 340 fra sottufficiali e agenti di P.S., 758 tra ufficiali, sottufficiali e militari di truppa

I cinque poliziotti morti a Portella della Paglia: Carmelo Agnone, Candeloro Catanese, Carmelo Lentini, Michele Marinaro e Quinto Reda. L'ultimo è il Commissario Celestino Zappone ucciso a Partinico dagli uomini di Giuliano



Pagina a fianco, tavola apparsa sulla *Tribuna Illustrata* n. 24 del 12 giugno 1949, che raffigura un episodio della caccia al bandito Salvatore Giuliano

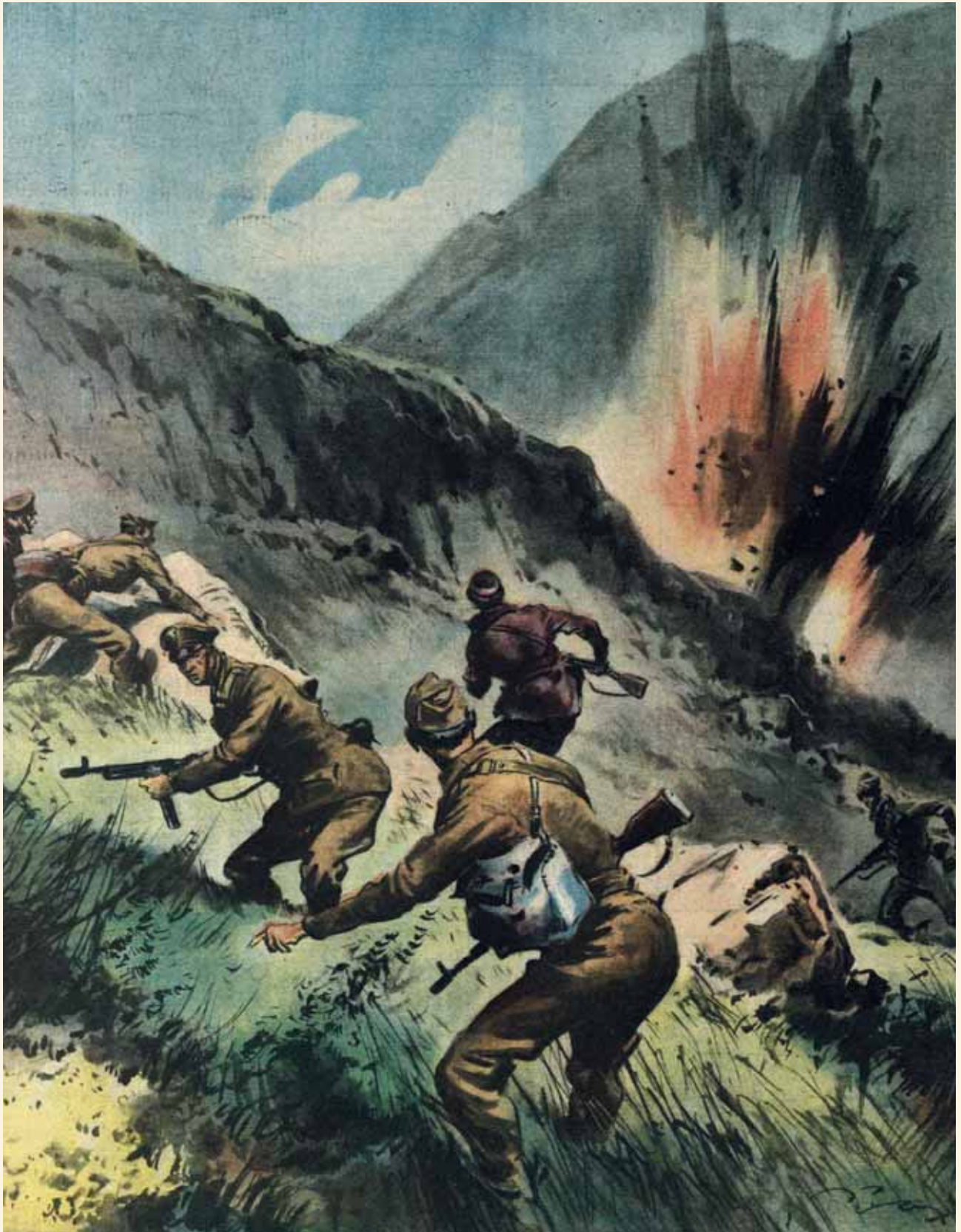
dell'Arma dei Carabinieri. Completano l'organico 2 impiegati di Polizia. È statuito, inoltre, che di questi almeno 270 effettuassero servizio a cavallo (come le quadriglie istituite durante la Prima guerra mondiale).

Con il medesimo decreto, il DLL n. 916 del 26 ottobre 1945, si stabiliscono le indennità mensili e giornaliere da attribuire ai militari, nonché le ingenti spese per gli approvvigionamenti di: armi e munizioni, foraggi, buffetterie, uniformi, tutti i materiali per la logistica e i mezzi di locomozione. Altre spese per gli affitti delle strutture adibite a caserme e uffici, spese per telefoni e quanto necessita come suppellettili e attrezzature.

Da sottolineare l'indicazione, nel corpo del decreto, della creazione di fondi per le "spese confidenziali". Non ultimo si sancisce che l'Ispettore, vero gestore della contingente emergenza, coordini anche gli organi locali

di polizia, stazioni e commissariati.

Di nuovo, lo Stato si contrappone a nemici agguerriti che, spesso poco conosciuti, al contrario conoscono molto bene il territorio e possono contare sugli aiuti della popolazione locale e informatori. Tale contrasto feroce lascia sul campo numerosi caduti da ambo le parti; numerose le stragi di Carabinieri, come quella di Contrada Apa dove ne uccidono tre e ne feriscono altri quattro, o quella di altri otto militari stanziati nella stazione di Feudo Nobile, tutti trucidati e gettati in una cavità artificiale. E di poliziotti, come quella di Portella della Paglia, conclusa con un bilancio di cinque morti e tre feriti, oppure quella perpetrata da elementi della banda di Giuliano in via Finazzo a Partinico, dove vengono massacrati dalle esplosioni delle granate e da colpi di mitra il commissario di P.S. Celestino Zappone, Antonio Di Salvo e Nicolò Messina



A cavallo fra il 1948 e il 1949, alcune testate, tra le quali anche *La Tribuna Illustrata*, pubblicano in esclusiva il resoconto in dieci puntate, dell'intervista a Salvatore Giuliano, concessa al capitano dell'Esercito statunitense e giornalista Michael Stern

rispettivamente capitano e maresciallo dei Carabinieri. Nella circostanza, rimangono feriti anche quattro innocenti. Lentamente, l'opera degli uomini dell'Ispettorato riesce a dare qualche risultato in termini di sequestri di armi, liberazione di ostaggi e numerosi arresti. All'inizio del 1946, le ultime formazioni dell'EVIS sono sciolte. Poco dopo, a maggio del medesimo anno, viene concessa l'autonomia speciale alla Sicilia e sono amnistiati e liberati i componenti del sodalizio eversivo. Rimane solo l'inafferrabile Giuliano con il suo gruppo e alcuni elementi della banda Labruzzo.

È solo dopo l'eccidio di Portella della Ginestra, che l'opera dei fiancheggiatori va via via scemando. Evidentemente l'orrore per gli undici morti e i numerosi feriti, tra gli inermi contadini e sindacalisti che si erano dati appuntamento per festeggiare, oltre al 1 Maggio anche i risultati delle elezioni politiche di quell'anno, che aridono allo schieramento di sinistra, era stato chiarificatore. La notizia della mattanza fa il giro del mondo per la sua efferatezza, nonostante questo

LA TRIBUNA ILLUSTRATA

8 novembre 1946 - N. 46

Una veduta panoramica di Marsico, il paese dove, vestiti così, sono, nacque Salvatore Giuliano e dove abitava lottare i suoi affetti e i suoi fratelli.

IL ROMANZO DEL BANDITO GIULIANO

Giuliano è un romanista in ogni giorno della sua vita e ora il giornalista americano Michael Stern ci racconta la terribile storia del fuorilegge, i suoi affetti, i suoi odi, i suoi crimini, dandoci il ritratto di un Giuliano finora non conosciuto.

Michael Stern è in affollata con Giuliano. Quella che si vede fra i due è persona molto cara al bandito e il giornalista ha dovuto promettere che, nella battaglia, lo avrebbe risparmiato il tutto.

Giuliano non si riesce a catturare, anzi, sferra nuove offensive a dispetto degli sforzi profusi a contrastarlo, che il più delle volte, per la rivalità tra alti funzionari di Polizia e ufficiali dei Carabinieri che si ostacolano a vicenda, non sortiscono risultati definitivi. Viene concesso altro tempo, ma la sorte dell'Ispettorato e del suo dirigente Ciro Verdiani è segnata, i vertici di Governo ne hanno decretata la fine. Tutto avviene pochi giorni dopo un'altra strage, commessa dagli uomini

A destra, tavola apparsa sulla *Tribuna Illustrata* n. 29 del 17 luglio 1949, che raffigura un'irruzione delle Forze dell'ordine per sventare un sequestro



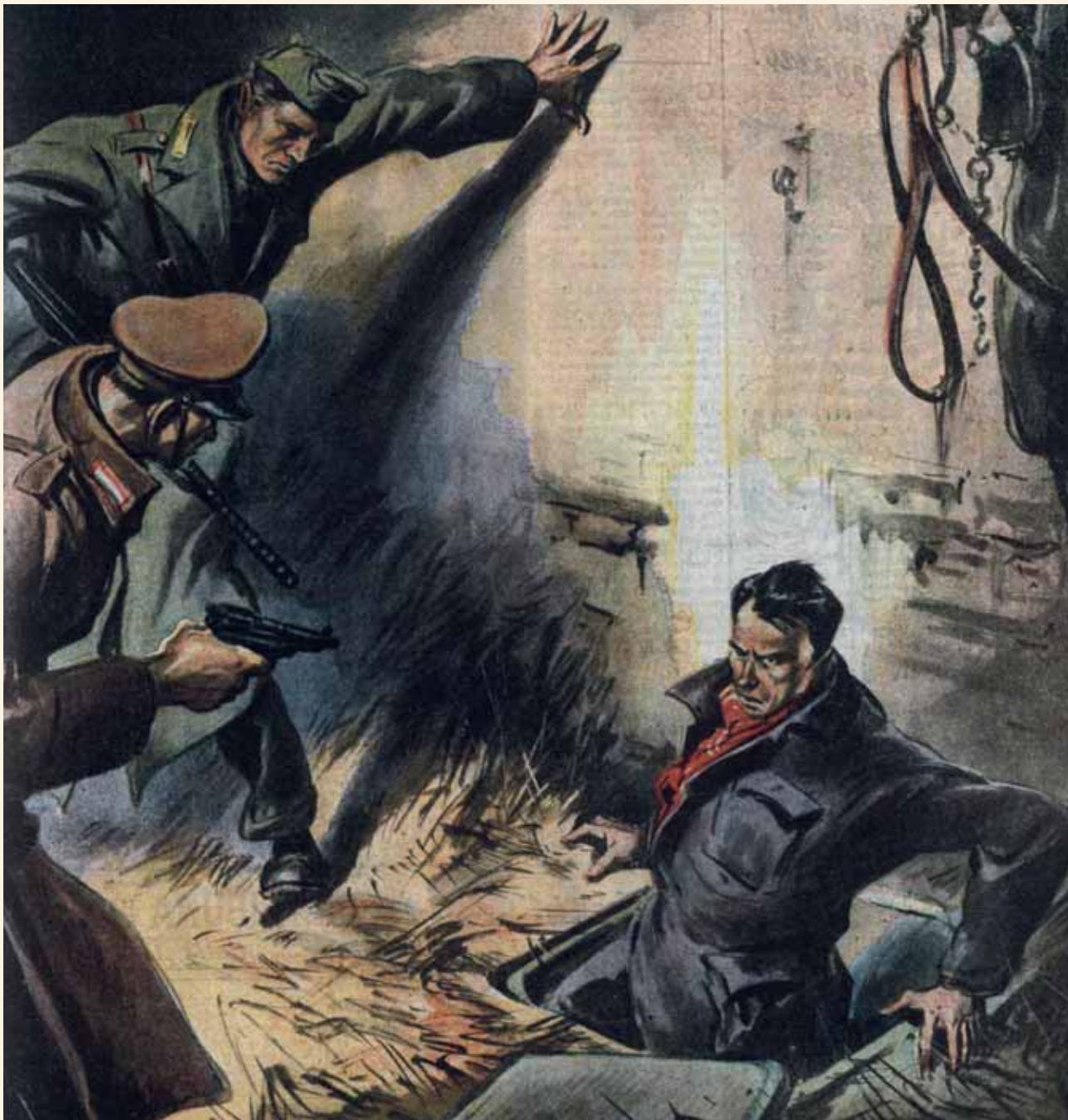


Tavola della
*Tribuna
Illustrata*
n. 10 del
6 marzo 1949,
che raffigura
l'arresto di un
bandito della
banda Giuliano

di “Turiddu” Giuliano, a Bellolampo-Passo Rigano, il 19 agosto 1949, nella quale muoiono sette Carabinieri e rimangono gravemente feriti altri undici.

Il 26 agosto 1949, il Ministro dell'Interno Mario Scelba sopprime l'Ispettorato e contemporaneamente crea il C.F.R.B., “Comando Forze Repressione Banditismo” al cui comando pone il pluridecorato Colonnello

dell'Arma Ugo Luca; sotto il suo comando anche il giovane capitano Carlo Alberto Dalla Chiesa. A disposizione di Luca ci sono 2.043 uomini, 516 dei quali poliziotti e i restanti Carabinieri.

Il C.F.R.B. opera fino all'uccisione di Salvatore Giuliano, ancora controversa, avvenuta ufficialmente il 5 luglio del 1950. Lo stesso giorno, anche tale organismo viene sciolto.



Etica, sostenibilità ed inclusione nel business. LUBEA e i suoi valori nei contesti di business della nuova generazione di imprenditori.

LUBEA, azienda di consulenza fondata nel 2017 da Giuseppe Mura, è una azienda che opera nel settore delle TLC ed è direttamente coinvolta nello sviluppo delle reti radiomobili (5G) e in fibra ottica (FTTH). L'impresa, dal 2020, ha successivamente investito in modo significativo negli ambiti dei servizi professionali di progettazione delle infrastrutture delle reti di telecomunicazioni funzionali alla digitalizzazione del nostro paese. Supportando i più grossi player del settore, ha sviluppato il proprio business rimanendo sempre ben salda ai principi e valori che il suo CEO ha cercato sin dai primi anni di trasferire in questo "progetto imprenditoriale", come lui stesso ama definirlo. Valori e principi basati sulla lealtà dei rapporti con i propri clienti, su una filosofia etica di condurre il business anche a costo di perdere ricavi e su un approccio inclusivo e sostenibile all'interno dell'impresa e nei con-

fronti del territorio nel quale opera. LUBEA non è una semplice realtà imprenditoriale come tante altre, non ha come unico obiettivo quello di ottenere i massimi profitti senza considerare altri aspetti altrettanto importanti legati alla sua credibilità, ai suoi valori, alla fiducia e all'affidabilità che deve trasmettere ai propri dipendenti, clienti e partner che la sostengono nel percorso che ha intrapreso solo 6 anni fa. Un percorso pieno di ostacoli e difficoltà, come spesso accade per tante imprese che avviano una nuova avventura imprenditoriale, difficoltà ulteriormente accentuate dall'emergenza sanitaria che abbiamo affrontato nel 2020 proprio nel momento in cui l'azienda cominciava ad avere i primi ritorni dagli investimenti fatti nel triennio precedente. Il 2020 è stato un anno di svolta per LUBEA. La scelta del proprio Amministratore Unico, Giuseppe Mura, invece di seguire l'orientamento comune resiliente e di contrazione, portato avanti dalla maggior parte delle PMI del nostro paese, è stata quella di investire ulteriormente a tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e del posizionamento del brand LUBEA nel mercato di riferimento. Questa politica, in una situazione estremamente critica quale era quella in cui versava il nostro paese in piena emergenza da covid-19, è risultata vincente e, negli ultimi 3 anni, ha portato l'azienda a raddoppiare il suo fatturato e i propri dipendenti con una crescita sostenibile e graduale negli anni che è sotto gli occhi di tutti. Investire sui propri dipendenti ha significato non utilizzare la cassa integrazione pur avendone l'opportunità, ha significato conservare le loro retribuzioni e il loro posto di lavoro, ha

ciò significato quello che ogni azienda dovrebbe rappresentare per i propri dipendenti: un sostegno anche quando si affrontano momenti difficili. Investire verso i propri clienti ha significato, e continua a significare, invece, una gestione del business attraverso un approccio etico, trasparente e professionale tale da rappresentare l'impresa come un partner serio, credibile ed affidabile. Non un rapporto di strumentale convenienza finalizzata al puro e semplice ricavo ma, al contrario, l'essere stati in grado di costruire relazioni di fiducia e credibilità, oltre che di grande professionalità, con i propri clienti è stata la chiave del successo dell'innovativa azienda che LUBEA rappresenta nel mercato delle telecomunicazioni del nostro paese. Ciò che rende ancora più innovativa questa realtà imprenditoriale è la sua politica nei confronti del territorio nel quale opera. L'azienda crede fortemente nel fatto che le imprese debbano sostenere il territorio nel quale risiedono, soprattutto le PMI, attraverso la promozione e il sostegno di iniziative culturali, sportive, di promozione, così che si arrivi a creare e a consolidare quella che al suo CEO, Giuseppe Mura, piace definire una perfetta integrazione cittadino-impresa-territorio. Oggi, LUBEA, ha raggiunto risultati importanti, grazie, soprattutto, al suo Amministratore Unico, ai suoi dipendenti, ai suoi clienti e partner; ha fatto dell'inclusione una sua mission valorizzando, sempre e comunque, il merito senza discriminazione alcuna di genere, nazionalità, orientamento o altro. Solo per dare qualche numero, il gender gap negli ultimi 3 anni si è abbattuto dal 79,33% al 68,18% riducendosi di un 11,15% in un settore, quello delle TLC, dove è storicamente predominante la presenza maschile. In LUBEA il 31,81% dei dipendenti sono donne e di questo l'azienda ne va orgogliosa. Il premio dello scorso anno ricevuto alla Borsa di Milano a Palazzo Mezzanotte nella categoria "Innovazione e Sostenibilità" come eccellenza per le sue politiche inerenti alla *Responsabilità Sociale di Impresa* è un chiaro esempio del valore che questa azienda oggi rappresenta nel panorama imprenditoriale del nostro paese. L'essere sostenibili non significa solo esserlo negli ambiti dell'economia, dell'ambiente e del sociale, essere sostenibili oggi si traduce in un significato di sostenibilità ancora più ampio e che a Giuseppe Mura piace definire "culturale".



COME ERAVAMO



1928

La Guardia Scelta di P.S. Cesare Murgia, originario di Oristano, classe 1897, in servizio presso lo Squadrone a Cavallo, in posa marziale sulla terrazza del Pincio a Roma in sella al suo cavallo



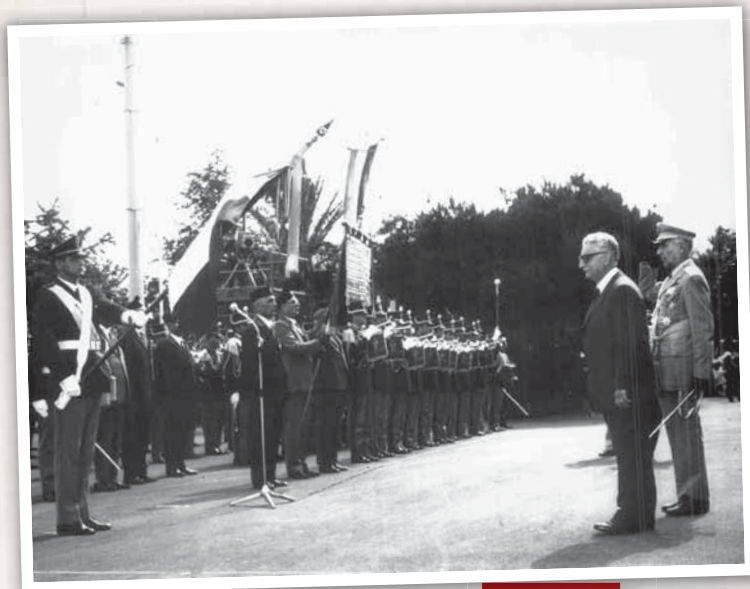
1958

C'era una volta la Befana della Polizia. Ogni 6 gennaio, gli emozionati figli dei dipendenti sorteggiati, venivano premiati, dai vertici della Direzione Generale di P.S., durante spettacoli ai quali partecipavano volti noti della TV, del cinema o dello spettacolo



1962

Gara campestre disputata durante il 2° corso Agenti di P.S., presso la Scuola Allievi Guardie di P.S. di Caserta nel 1962. La foto è stata gentilmente concessa dal Socio Nicola Di Staso che nella foto è il trasportatore



1977

Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone partecipa all'annuale Festa della Polizia, nel cortile della Caserma dell'Accademia di P.S.. Tra i reparti schierati e la bandiera del Corpo risalta il Medagliere dell'ANGPS (oggi ANPS) sorretto dal Presidente Nazionale Remo Zambonini



1977

Il Maresciallo di 1^a Classe Pasquale Fausulo, responsabile del Settore indagini tecniche e documentazione della Divisione Polizia Scientifica della Criminalpol, nella veste di istruttore per gli Ufficiali allievi dell'Accademia di P.S., posa davanti a un vecchio furgone Fiat 1100 T2 "autolaboratorio"



1990

Il pluripremiato attore e regista Michele Placido è ricevuto al Viminale dal Capo della Polizia Vincenzo Parisi. Placido, ex Guardia di P.S. ausiliaria, in servizio al 1^o Reparto Mobile di Roma, posa sorridente e goliardico con in testa il berretto di una delle due Allieve Vice Commissario

ACQUISTA GLI OROLOGI UFFICIALI DELL'ANPS

MOVIMENTO
AUTOMATICO

CINTURINO
VERA PELLE



CECCACCI
1897

ITALIAN LUXURY WATCHES SINCE 1897

Informazioni:

WWW.CECCACCI.COM/STORE/ANPS



Associazione Nazionale
Polizia di Stato

PRODOTTO UFFICIALE

MADE IN ITALY
by
CECCACCI
1897

SERIE NUMERATA

PER LUI
E PER LEI

TRE COLORI
TRE MISURE



WWW.CECCACCI.COM/STORE/ANPS

Viste le numerose richieste, la Presidenza nazionale ha riservato una quota di orologi per i soli Soci, in più con uno **sconto del 20%** sul prezzo ufficiale. Si ricorda che le **serie sono limitate e numerate**, per cui gli orologi saranno disponibili fino a esaurimento esemplari.

La spedizione per pacco assicurato sarà curata direttamente dall'Associazione.

L'ordine può essere fatto anche telefonicamente, chiamando la Presidenza al n. 0670496450, o per email all'indirizzo: amministrazione@assopolizia.it, previa verifica della disponibilità.

COUPON

Da ritagliare e inviare a:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Via Statilia, 30 - 00185 Roma

Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

CONTO CORRENTE POSTALE N. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE OROLOGI ANPS

Nome Cognome

Indirizzo

Città Prov. CAP Tel.

Modello Quantità





Elegance/Rosa
~~199,00 €~~ 160 €



Elegance/Turchese
~~199,00 €~~ 160 €



Elegance/Bianco
~~199,00 €~~ 160 €



Ambassador/Argento
~~279,00 €~~ 220 €



Ambassador/Nero
~~279,00 €~~ 220 €



Classic/Bianco
~~799,00 €~~ 640 €



Vintage/Argento/Blu
~~599,00 €~~ 480 €



Vintage/Argento/Marrone
~~599,00 €~~ 480 €



Vintage/Argento/Nero
~~599,00 €~~ 480 €

MATERIALE SOCIALE



FOULARD
DONNA



BUSTINA



CRAVATTA

PORTACHIAVI



COLLETTI CREMISI
CON ALAMARI



CREST



FERMA
FOULARD



MEDAGLIA
DELL'AMICIZIA



MASCHERINA



STEMMI ARALDICI
PER GIACCA



PIUMINO
INVERNALE

ZAINO



GAGLIARDETTO



Si ricorda a tutti i Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è stata autorizzata alla vendita.

DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Bustina con stemma misure 55 n. ___ 56 n. ___ 57n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___ 61n. ___		30,00	
Cappello da donna con stemma misure 54 n. ___ 55 n. ___ 56n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___		45,00	
Colletto cremisi con alamari (Soci effettivi)		16,00	
Colletto cremisi con stemma sociale (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		16,00	
Coppia alamari per collo (Soci effettivi)		5,00	
Coppia stemmi sociali per collo (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		5,00	
Colletto cremisi senza stemmi		11,00	
Stemma araldico da giacca uomo in metallo e cuoio		9,00	
Stemma sociale per giacca femminile e giubbotto invernale in metallo		7,00	
Distintivo metallico piccolo		3,00	
Cravatta sociale		12,00	
Foulard donna (Socie effettive)		12,00	
Foulard donna (Socie simpatizzanti, sostenitrici, benemerite)		12,00	
Ferma foulard		7,00	
Filetto argentato al metro		6,00	
Medaglia dell'amicizia (con cofanetto)		15,00	
Mascherina protettiva		2,00	
Poster A.N.P.S.		3,00	
Poster San Michele		3,00	
Gagliardetto A.N.P.S.		9,00	
Portachiavi A.N.P.S.		5,00	
Crest A.N.P.S.		30,00	
Cappello A.N.P.S. tipo baseball cremisi		5,00	
Sacca sportiva A.N.P.S.		20,00	
Lanyard A.N.P.S. (nastro con moschettone)		3,00	
Piumino invernale impermeabile antivento taglia S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___		45,00	

Totale materiali

€

Spese di spedizione (sopra i 100 € di spesa la spedizione è gratuita)

€ 9,00

TOTALE GENERALE

€

IL SUDETTO MATERIALE È STATO SALDATO IN DATA _____, TRAMITE:

- VERSAMENTO SU C/C DELLA BNL IBAN IT61F0100503371000000001305
 VERSAMENTO SU CCP N. 70860788
 VERSAMENTO CON ASSEGNO
 VERSAMENTO IN CONTANTI (solo presso la Sede Nazionale)

Si allega ricevuta di versamento.

Indirizzo di spedizione:

Nominativo _____ tessera n. _____

presso _____ telefono _____

via/piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROVINCIA _____

Data, _____

Firma _____



ANCONA

ANCONA

Commemorazione di Gaetano Strano

In occasione dell'anniversario della scomparsa di Gaetano Strano, deceduto sulla autostrada A14 mentre stava rilevando un incidente stradale, la Sezione ha partecipato alla cerimonia commemorativa, presso il cimitero di Tavernelle di Ancona.

Erano presenti la vedova Mari-sa Mentrasti, la figlia Laura e altri familiari, il Questore Cesare Capocasa e il Dirigente il Compartimento della Polizia Stradale Marche Maria Primiceri.

AOSTA

Commemorazione Basso, Giacobbe, Rossi

Il 9 luglio, presso il cippo eretto sulla Strada Statale 26 nel Comune di Prè Saint Didier, si è svolta la commemorazione in ricordo del Ten. Col. delle Guardie di P.S. Franco Basso, del Cap. Lorenzo Giacobbe e del M.llo dell'aeronautica Dario Rossi, deceduti il 9 luglio 1965 in occasione di un sopralluogo effettuato con un veicolo dell'aeronautica militare, in concomitanza dell'apertura del Traforo del Monte Bianco. La cerimonia



AOSTA



ASCOLI PICENO

si è svolta alla presenza della Dirigente della Sezione Polizia Stradale della Valle d'Aosta Chiara Massi, dell'Assistente spirituale don Andrea Marcoz, nonché di una rappresentanza della Sezione.

ASCOLI PICENO

Attestazioni di merito

La Sezione ascolana, si è evidenziata in due distinti momenti di

criticità avvenuti in città, tanto da meritare due attestazioni di merito: una da parte del Questore della Provincia e l'altra del Sindaco.

In particolare, il Presidente Dario Romoli, dimostrando un non comune senso civico, ha prestato il primo soccorso, in attesa che giungesse personale medico dallo stesso sollecitato, a una persona rinvenuta in terra ferita a seguito di incidente stradale.



ASTI

Nella seconda circostanza, il figlio del Presidente, Federico Romoli anche lui Socio della Sezione, ha consentito, mediante circostanziata segnalazione, la rimozione da parte dei Vigili del Fuoco di alcuni tronchi d'albero e arbusti vari che, trascinati dalla corrente del torrente Castellano, resa impetuosa dalle recenti abbondanti piogge, avrebbero potuto danneggiare seriamente il Ponte di Porta Torricella. L'intervento ha permesso di mettere in sicurezza il ponte, scongiurando ogni possibile pericolo per i cittadini.

ASTI

54° anniversario della Sezione

Il 15 ottobre, nella Sala Cambrusano della Questura di Asti, ospitati dal Questore Marina Di Donato, si è svolto il 54° anniversario di fondazione della Sezione astigiana, alla quale hanno preso parte Autorità civili e militari, nonché molte Associazioni d'Arma e una nutrita rappresentanza di Soci con relativi familiari.

Il Presidente Salvatore Faita, nel-



AVELLINO

la relazione introduttiva, oltre a ringraziare tutti gli intervenuti e ricordare i suoi predecessori, ha consegnato gli attestati di fedeltà ai Soci con lunga militanza associativa, nonché i diplomi di Socio Onorario, deliberati dalla Presidenza Nazionale, al Questore di Asti Marina Di Donato e alla signora Marinella Lepre.

BRESCIA

Consegna Borse di Studio

La Sezione, sabato 21 ottobre, ha consegnato 10 Borse di Studio in memoria di Vincenzo Parisi, Antonio Manganelli, Antonino Ales, Rosario Sanarico, Santo (Sandro) Colonna e Giorgio Arici.



BRESCIA



BARI

Con le prime cinque, sono stati premiati gli elaborati di tesi discusse in università italiane, mentre le altre cinque, sono state assegnate ad altrettante studentesse ucraine come aiuto e sostegno per proseguire gli studi. Nella stessa giornata, inoltre, è stato ricordato il dramma dell'alluvione in Valcamonica a 70 anni dal tragico evento, che causò 16 morti. Nella circostanza, sono state consegnate tre targhe ad altrettanti operatori che furono fra i pri-

mi soccorritori; due alla memoria, alla figlia Aurora di Antonio Maritati e alla figlia Simonetta di Rocco Tascio, mentre la terza a Palmiro Boccali, oggi novantottenne.

BARI

Debutto della Banda musicale

Il 4 novembre, in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale delle Forze Armate, si è tenuto il debutto della Banda musicale della

Sezione di Bari, composta da 40 maestri di musica.

L'evento, che si è svolto presso la Basilica di San Nicola in Bari, ha visto la partecipazione del Questore Giovanni Signer, del Presidente Nazionale Michele Paternoster e del Presidente della Giunta Comunale Michelangelo Cavone, nonché la presenza di numerosi Soci e famiglie, ha riscosso un notevole apprezzamento tra tutti gli intervenuti.

AVELLINO

Festa dell'Assunta

Il 15 agosto scorso, la Sezione ha partecipato alla processione dell'Assunta, festa che attira migliaia di fedeli e rappresenta un affascinante intreccio di tradizione, fede e creatività. L'evento continua a svolgere un ruolo centrale nella vita della comunità, offrendo un momento di coesione profonda e di riflessione spirituale. Sia per il senso di appartenenza, o per l'ispirazione artistica, questa processione rimane un evento di rilievo nel calendario culturale della città di Avellino.



CAMPOBASSO



CASERTA



CATANIA



CAMPAGNA

CAMPOBASSO
Socio Onorario

Su istanza della Sezione, la Presidenza Nazionale ha conferito il titolo di Socio Onorario al Signor Angelo Rivera, fratello della Guardia di P.S. Giulio Rivera, insignito il 16 febbraio 1979 della Medaglia d'Oro al Valor Civile in quanto, in servizio di scorta dell'Onorevole Aldo Moro, moriva nell'adempimento del proprio dovere a seguito dell'agguato criminale a opera delle brigate rosse, a Roma il 16 marzo 1978. Il 29 settembre, in occasione della festività di San Michele Arcangelo, il Presidente Aldo Botticella gli ha consegnato la tessera di Socio onorario.

CASERTA
Incontro con il Questore

Una rappresentanza della Sezione, guidata dal Presidente Girolamo Vendemia, il 17 ottobre ha incontrato il nuovo Questore di Caserta Andrea Grassi. Oltre ai saluti di benvenuto, si è parlato dell'organizzazione e compiti istituzionali della Sezione.

CATANIA
Premio internazionale Chimera d'Argento

Grande successo, anche quest'anno, per la XXIII edizione del Premio internazionale Chimera d'Argento. La manifestazione si è svolta

a Catania e ha premiato eminenti personalità nel campo dell'imprenditoria, della musica, della medicina e dell'arte.

Tra i premiati spiccano il Coro della Sezione ANPS e il suo direttore, il maestro Giovanni Raddino, mentre il premio speciale "Essenza Donna" è stato attribuito alla Socia, il soprano Angela Curiale, interprete di una straordinaria performance canora.

Per il Coro ha ritirato il premio Giuseppe Chiapparino, Presidente della Sezione etnea.

CAMPAGNA
Commemorazione vittime

Il 17 settembre la città di Campa-



CECINA



CHIETI

gna si è fermata per ricordare le vittime del bombardamento alleato di 80 anni fa, che causò numerosi lutti con 177 morti, moltissimi feriti e la distruzione di edifici. La mattina del 17 settembre 1943, appunto, l'assembramento di persone in fila per ritirare una misera razione di viveri, fece ritenere ai piloti alleati che lì ci fossero militari tedeschi da eliminare: fu una orrenda carneficina!

L'Amministrazione Comunale ha voluto ricordare questo eccidio, congiuntamente ad altre Associazioni, tra le quali, in modo preminente, la Sezione di Campagna guidata dal Presidente Vito Maglio che, nella circostanza, ha allestito una mostra di Uniformi storiche della Polizia all'interno dello splendido Convento Agostiniano e che ha riscosso il notevole interesse della cittadinanza.

CECINA

Inaugurazione sede Gruppo di Piombino

Nella serata del 9 settembre, alla presenza del Questore di Livorno Maria Rita Giuseppina Stellino, del Sindaco di Piombino Francesco Ferrari, del Vice presidente Nazionale Donato Fersini e del Delegato Regionale per la Toscana Alessan-



COMO

dro Vitarelli, con la partecipazione di numerose Autorità civili e militari, nonché dei colleghi in servizio e in quiescenza e rappresentanti di Associazioni d'Arma, è stata inaugurata la sede del Gruppo Territoriale di Piombino.

Nella circostanza, il Presidente della Sezione di Cecina Michele Suffrà ha consegnato la Bandiera del Sodalizio al Responsabile del Gruppo.

CHIETI

Insedimento Dirigente

Cambio al vertice del Commissa-

riato di Polizia di Stato di Lancia. Subentra, al comando, il nuovo Dirigente dell'Ufficio Miriam D'Anastasio, che è stata accolta e salutata da una nutrita rappresentanza di Soci, alcuni dei quali in abito sociale, della Sezione guidata dal Presidente Giuseppe D'Onofrio, che le hanno augurato una buona e proficua permanenza.

COMO

Commemorazione di Sabrina Pagliarani

In occasione del 29° anniversario della morte dell'Agente del-



FIRENZE



GALLARATE



L'AQUILA

L'AQUILA

Anniversario terremoto

Come ogni anno, la Sezione guidata dal Presidente Marcello Di Tria, ha organizzato la commemorazione delle vittime del terremoto del 6 aprile 2009.

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 9,00, con un raccoglimento in preghiera nel cimitero monumentale dell'Aquila, d'avanti al plesso ove sono tumulate le vittime del terremoto, fra le quali il nostro collega Massimo Calvitti, presieduta dal cappellano dell'Aquila don Carmelo e con la partecipazione di rappresentanze delle Sezioni dell'Abruzzo, di Tivoli, di Termini e di Ascoli Piceno.

A seguire, presso l'anfiteatro del parco del castello, si è svolto il concerto della fanfara della Polizia di Stato con la presenza del Prefetto dell'Aquila, il Vicario del Questore, il senatore Guido Quintino Liris e il Presidente Nazionale Michele Paternoster, oltre a diverse Autorità civili e militari e numerosi Soci e familiari.

GALLARATE

Memorial Dante Romano

Sabato 7 e domenica 8 ottobre, presso il T.S.N. locale, si è svolto

la Polizia di Stato Sabrina Pagliarini, deceduta nell'adempimento del proprio dovere sullo svincolo autostradale A/9 di Como Sud, si è svolta una commemorazione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Sezioni di Como, Busto Arsizio e Gallarate, guidati dai rispettivi Presidenti, che ne hanno ricordato il sacrificio.

FIRENZE

Commemorazione di Giuseppe Cangiano

Presso la chiesa di San Giovannino dei Cavalieri, lo scorso 29 agosto,

è stata ricordata la figura del Commissario di P.S. Giuseppe Cangiano, decorato Medaglia d'Argento al Valor Civile alla memoria.

Il Questore ha deposto un mazzo di fiori sulla tomba del valoroso funzionario, presso il cimitero delle Porte Sante in San Miniato al Monte e, successivamente, è stata celebrata una funzione religiosa officiata da monsignor Luigi Innocenti, alla quale erano presenti il Questore Maurizio Auriemma, alcuni parenti del defunto, nonché una nutrita rappresentanza, con Bandiera, della locale Sezione ANPS.



La Europolimeri Srl è una giovane realtà industriale situata a Montella, in provincia di Avellino, un paese della ridente Campania caratterizzato da un'atmosfera tranquilla e suggestiva, con stradine acciottolate e antiche abitazioni in pietra che si affacciano sulle pittoresche colline circostanti. Montella è conosciuta per la sua ricca tradizione agricola, in particolare per la produzione di castagne, che costituiscono un'eccellenza del territorio. Lo stabilimento della Europolimeri si occupa di rigenerazione di materie plastiche ed è specializzato, in particolare, nel recupero di polietilene, polipropilene e bio. Il polietilene e il polipropilene sono due tipi di plastica comunemente utilizzati in diversi settori industriali.

Il polietilene è un polimero termoplastico prodotto principalmente dalla polimerizzazione dell'etilene, mentre il polipropilene è prodotto principalmente dalla polimerizzazione del propilene. La produzione del polietilene inizia con l'estrazione del petrolio grezzo o del gas naturale ricco di etano. L'etano viene quindi separato dal gas naturale e sottoposto a un processo di cracking termico o catalitico, che rompe le molecole iniziali e le converte in etilene. L'etilene viene successivamente purificato e sottoposto a polimerizzazione attraverso un processo di addizione di polimerizzazione per formare catene di polietilene. Durante il processo di polimerizzazione, il polietilene fuso viene sottoposto a stress meccanico e termico per ottenere la forma desiderata (per esempio, film, tubi o oggetti di forma solida). Infine, il polietilene viene raffreddato, tagliato e confezionato per l'utilizzo finale. La produzione del polipropilene inizia anche essa con l'estrazione del petrolio grezzo o del gas naturale ricco di propano. Il propano viene quindi separato dal gas naturale e sottoposto a un processo di cracking simile a quello utilizzato per l'etano nel caso del polietilene. Il propano viene convertito in propilene mediante cracking termico o catalitico. Il propilene viene poi purificato e sottoposto a polimerizzazione attraverso un processo di addizione di polimerizzazione per formare catene di polipropilene. Come nel caso del polietilene, anche il polipropilene fuso viene sottoposto a stress meccanico e termico per ottenere la forma desiderata. Infine, il polipropilene viene raffreddato, tagliato e confezionato per l'utilizzo finale. Per quanto riguarda la produzione delle bioplastiche (o plastica biodegradabili), il processo è leggermente diverso. Le bioplastiche sono prodotte principalmente da materie prime rinnovabili, come l'amido di mais o la cellulosa. Questi materiali vengono sottoposti a processi chimici o enzimatici per ottenere monomeri specifici, che successivamente vengono polimerizzati per produrre la plastica finale.



Si tratta di processi complessi che richiedono attrezzature specializzate e una gestione accurata delle condizioni di temperatura, pressione e reattività chimica. E' evidente, da quanto riportato, che per produrre queste materie è richiesto un elevato uso di combustibili, di materie prime, con un impatto ambientale notevolmente negativo in caso di mancato riuso. Il lavoro del recupero diviene pertanto fondamentale per fornire nuova vita a ciò che potrebbe, in caso contrario, fornire un contributo negativo sull'ambiente e sul consumo delle materie prime. Grazie ai suoi impianti la Europolimeri è in grado di processare varie tipologie di materiali in formati differenti (in foglia, teli agricoli, scarti industriali, scarti da post consumo etc.). La lavorazione del materiale consente, alla fine del processo industriale, di ottenere un prodotto di alta qualità in granuli puri ed omogenei. La trasformazione del materiale riciclato in granuli ne consente una più comoda adattabilità ai fini del trasporto (i granuli vengono caricati in sacchi di varie misure); inoltre, i granuli consentono di ottenere una distribuzione uniforme del materiale quando viene fuso e lavorato e sono particolarmente adatti per la lavorazione successiva. La società è nata nel 2015 dall'intuizione di Salvatore Merola e di Sandro Merola, suo figlio, che gli è succeduto nella gestione ed amministrazione societaria, nonché nella guida del ciclo produttivo e nello sviluppo del business. Sandro Merola, forte degli insegnamenti e dalle conoscenze trasmesse dal padre (che a sua volta veniva già da una esperienza pluriennale di conduzione di un'altra realtà storica industriale nell'ambito del recupero delle materie plastiche), contando su una sua personale visione imprenditoriale, sta via via innovando l'azienda ed incidendo per l'efficiamento delle tecniche produttive. La società è difatti certificata ISO 14001 ed ISO 45001. ISO 14001 è uno standard internazionale per i sistemi di gestione ambientale (SGA). Fornisce un quadro alle organizzazioni per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, riducendo al minimo il loro impatto negativo sull'ambiente. Copre vari aspetti della gestione ambientale, tra cui la gestione dei rifiuti, l'efficienza delle

risorse, la prevenzione dell'inquinamento e la valutazione del rischio ambientale. Implementando la ISO 14001, le organizzazioni possono identificare potenziali rischi e opportunità ambientali, fissare obiettivi e traguardi per migliorare le prestazioni ambientali, monitorare i progressi e garantire la conformità ai requisiti legali e normativi. Aiuta inoltre le organizzazioni a migliorare la loro reputazione e credibilità dimostrando il loro impegno per la responsabilità ambientale. ISO 45001 è uno standard internazionale per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Fornisce requisiti e linee guida per le organizzazioni per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente i propri sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. ISO 45001 si basa su un approccio Plan-Do-Check-Act e mira a consentire alle organizzazioni di fornire luoghi di lavoro sicuri e salubri per i propri dipendenti, appaltatori e altre parti interessate. Lo standard si concentra anche sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie legate al lavoro, promuovendo la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e garantendo la conformità ai requisiti legali e di altro tipo relativi alla salute e sicurezza sul lavoro. Queste certificazioni sono solo uno dei tanti elementi distintivi e di attenzione che la Europolimeri rivolge al mondo dell'innovazione, della salvaguardia ambientale e del maggior rispetto nei confronti dei lavoratori. Del resto, la mission aziendale è particolarmente ambiziosa: la fornitura di un impatto significativo, culturale prima di ogni cosa, per la creazione di un mondo migliore per le nuove generazioni che verranno. La società, con la propria attività, da un esempio concreto di ciò che può realizzarsi tramite il riciclo di materiali, quale pratica per la salvaguardia dell'ambiente. Grazie al lavoro della Europolimeri teli, sacchi, tubi e materiali che deturperebbero l'ambiente assumono nuovamente vita e possono essere riutilizzati. Tutto ciò da l'input per una visione diversa del mondo che ci circonda e della vera essenza della vita: nulla è davvero inutile ed ogni fattore può rappresentare una risorsa, soprattutto se collocata nel contesto del nostro Pianeta, dove urge come non mai una coscienza ecologica ed uno sguardo green.



LECCE



MAGENTA



MASSA CARRARA

il 13° Memorial intitolato a Dante Romano, fondatore della Sezione ANPS di Gallarate, che ha visto la partecipazione di 51 tiratori. Il primo classificato, Alessandro Guerreri, è stato premiato dalla signora Claudia Romano.

LECCE

Saluto del Questore

Festa di commiato per Andrea Valentino, neo Dirigente Generale e futuro Questore di Bolzano. I Presidenti delle Sezioni di Lecce Salvatore Carozzo, di Galatina Luigi Calò e di Guagnano Giu-

seppe Verdoscia, accompagnati dal Consigliere nazionale Antonio Domenico Pace, hanno salutato il Questore ringraziandolo per la sua vicinanza e la piena partecipazione agli innumerevoli eventi realizzati dalle Sezioni della Provincia.

MASSA CARRARA

Memorial "Falcone e Borsellino"

Il 18 maggio, a Fivizzano, per iniziativa della Sezione, unitamente al C.S.I./CONI Segreteria Provinciale di Massa Carrara e del Ministe-

ro dell'Istruzione e del Merito - Ufficio IX di Massa, con il patrocinio del Comune e alla presenza delle Autorità e di numerosi studenti, ha avuto luogo la seconda edizione del Memorial Falcone e Borsellino. Nel corso dell'evento, si è proceduto allo svelamento della targa alla memoria recante i nomi delle undici vittime, magistrati e poliziotti di scorta, uccisi dalla mafia, realizzata dagli studenti dell'Istituto "P. Tacca" di Carrara e fissata alla parete della biblioteca civica della città.

MAGENTA

Festa delle Associazioni

Domenica 24 settembre, a Magenta, si è svolta la 26ª Festa delle Associazioni. La Sezione, insieme al Gruppo di volontariato e una pattuglia della Polizia Stradale del distaccamento di Magenta, era presente con uno stand specifico. Il Sindaco di Magenta Luca del Gobbo ha consegnato un attestato alla Sezione che è stato ritirato dal Socio Giacomo Ghedini, figlio del Brigadiere Lino Ghedini al quale è intitolata la sede, ucciso nel 1977 da estremisti dei gruppi armati proletari.



MELFI



MESAGNE



MONOPOLI



NAPOLI

MELFI Commemorazione di Antonio Cezza

Il 22 luglio si è svolta, presso la Villa Comunale della città, la cerimonia commemorativa in ricordo del brigadiere dei Carabinieri Antonio Cezza, ucciso nel tentativo di disarmare due pregiudicati locali che si accingevano ad affrontare un gruppo contrapposto di malviventi. Presenti alla cerimonia, il Prefetto e il Questore della Provincia di Potenza, il Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato, il Sindaco di Melfi, il Comandante del Gruppo Carabinieri di Potenza e della Compagnia Carabinieri di Melfi con numero-

si militari. Di seguito, presso la cattedrale, Monsignor Ciro Fanelli ha officiato la cerimonia religiosa.

MESAGNE Attestati di benemerenzza

All'interno della Palestra in uso alla Sezione, la sera del 22 settembre sono stati consegnati due attestati di benemerenzza ad altrettanti giovani appartenenti al Gruppo Sportivo, per essersi distinti nel salvamento a mare di due ragazzi che si trovavano in serie difficoltà. Nella circostanza, oltre al Presidente di Sezione Angelo Romano, era presente l'Assessore alle attività sociali e percorsi di legalità Anna Maria Scalera.

MONOPOLI Giornata "Dona il sangue... Dona la vita"

La mattina di domenica 27 agosto, presso il centro trasfusionale dell'ospedale San Giacomo di Monopoli, si è svolta una raccolta straordinaria di sangue organizzata dalla Sezione "Antonio Dinielli" di Monopoli, in collaborazione con la Sezione "Angelo Menga" dell'AVIS. Tra i donatori, notevole è stata la presenza di personale della Polizia di Stato in servizio e in quiescenza.

NAPOLI Insediamento Questore

Una rappresentanza della Sezio-



NETTUNO



ORISTANO



PESARO URBINO

ne, ha incontrato il Questore Maurizio Agricola nel giorno del suo insediamento, avvenuto il 5 luglio. Nella circostanza, il Presidente Luigi Gallo, ha consegnato al Questore il Crest dell'Associazione.

ORISTANO

Inaugurazione monumento ai Caduti

Il 20 settembre, alla presenza del Capo della Polizia Vittorio Pisani, è stato inaugurato il monumento ai Caduti della Polizia di Stato ed è stata intitolata la sala riunioni della Questura al Prefetto Emilio Pazzi, soprannominato "signor Criminalpol" per anni impegnato contro i sequestri.

Alle cerimonie, fortemente volute dal Questore di Oristano Giuseppe Giardina ha partecipato una nutrita rappresentanza, in abito sociale, della Sezione guidata dal Presidente Raffaele Raticolo.

PESARO URBINO

Presentazione libro

Il 26 luglio, si è tenuta la presentazione del libro "Voglio sorridere... Dammi una mano...", scritto dal Socio Romolo Napoletano, già Questore di Pesaro e Urbino negli anni 2002-3. Con il Patrocinio del Comune di Urbino, ha presenziato il responsabile dell'Ufficio Cultura e Turismo Gabriele Cavallera. All'evento, che ha visto una note-

vole affluenza di cittadini, erano presenti l'Assessore Francesca Fedeli, in rappresentanza del Sindaco di Urbino, i familiari dell'autore, il Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato, nonché numerosi Soci e Volontari dell'O.D.V. guidati dal Presidente di Sezione Alfredo Marra e dal Responsabile del Gruppo.

NETTUNO

Giuramento Allievi Agenti

All'interno dell'Istituto per Ispettori di Nettuno si è svolta, lo scorso 22 giugno, la cerimonia di giuramento del 221° corso Allievi Agenti della Polizia di Stato.

Si ringraziano per il sostegno



PERNIGOTTI

CIOCCOLATO DI INCANTEVOLE BONTÀ, DAL 1860



*Bentornato
Gianduiotto!*

DAL 1860 PERNIGOTTI HA IL SUO SEGRETO INCONFONDIBILE
CHE FA DEL SUO GIANDUIA, OGGI COME UN TEMPO,
UNA SINFONIA DI BELLEZZA E BONTÀ

dal 1860 Stefano Pernigotti & figlio



PIACENZA

Nella circostanza, una rappresentanza della Sezione ha sfilato con il Labaro davanti allo schieramento. Al termine della cerimonia il Capo della Polizia Vittorio Pisani si è cordialmente intrattenuto con i Soci della Sezione guidata dal Presidente Francesco Elviretti.

PIACENZA

Commemorazione di Stefano Villa

Il 27 settembre, a Castelvetro Piacentino, in occasione della cerimonia in memoria dell'Agente Scelto Stefano Villa, Medaglia d'Oro al Valor Civile, che ha immolato la sua giovane vita nell'adempimento del dovere, presso il monumento che ne ricorda il sacrificio è stata deposta una composizione floreale fatta pervenire dal Capo della Polizia. Alla commemorazione erano presenti il padre Enrico Villa, il Prefet-

to Daniela Lupo, il Questore di Piacenza Ivo Morelli, il Questore di Cremona Michele Davide Sinigaglia, il Direttore della Scuola di Polizia Adele Belluso, il Sindaco di Castelvetro Silvia Granata, l'assistente spirituale Padre Bernard Jalkh, una rappresentanza di Soci della Sezione e delle Associazioni d'Arma.

RAVENNA

Attestati di benemerenzza

Lo scorso 1 ottobre, nell'incontro organizzato dalla Sezione che ha visto la partecipazione del Consigliere Nazionale e Delegato regionale Vincenzo Sardella, il Presidente Giuseppe Fantini ha fatto un primo bilancio circa la sua recente nomina al vertice della Sezione. Inoltre, ha consegnato due attestati di fedeltà associativa e due attestati di benemerenzza inviati della Presidenza Nazionale, al Re-



RAVENNA

sponsabile O.d.V Massimo Rasseni per l'attività di soccorso prestata in occasione della recente alluvione in Romagna, e al precedente Presidente di Ravenna Sabino Di Molletta per il suo pregresso incarico.



REGGIO EMILIA



ROVIGO



TRENTO

ROVIGO

Commemorazione di Samuele Donadoni

In occasione della cerimonia commemorativa del 26° anniversario della morte dell'Ispettore della Polizia di Stato Samuele Donadoni, Medaglia d'Oro al Valor Civile, rodigino di nascita, il 17 ottobre è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti posto nel giardino interno della Questura, alla presenza delle massime Autorità provinciali. Successivamente, le stesse Autorità, hanno partecipato alla cerimonia religiosa celebrata nella Sala convegno della Questura di Rovigo, unitamente alla Sezione

intervenuta con una rappresentanza in abito sociale e bandiera.

REGGIO EMILIA

Intitolazione Piazza

Nel Comune di Rubiera, il 20 luglio, in occasione della ricorrenza della strage di via D'Amelio, è stata ricordata la figura dell'Agente Emanuela Loi, con l'intitolazione di una piazza e lo scoprimento di una stele. Alla commemorazione, oltre al Sindaco di Rubiera Emanuele Cavallaro, erano presenti il Prefetto Maria Rita Cocciufa, il Questore Giuseppe Maggese, appartenenti alle altre Forze dell'ordine e una rappresentanza della Sezione con

il Gruppo di Volontariato, guidata dal Presidente Giovanni Ciampi.

TRENTO

Memorial D'Andrea e Barborini

La Sezione, guidata dal Presidente Raffaele Sinapi, nella giornata di domenica 10 Settembre ha promosso, in collaborazione con il Comune di Dimaro Folgarida (TN) e la Questura di Trento, la realizzazione del primo Memorial di calcio a 5 in ricordo del Maresciallo di P.S. Luigi D'Andrea e dell'Appuntato di Pubblica Sicurezza Renato Barborini, decorati di Medaglia d'Oro al Valor Civile, le cui giovani vite furono spezzate nella notte tra il 6 e



TERNI



TRANI



TARANTO

7 febbraio 1977 nell'espletamento del servizio di Polizia Stradale, assassinati dal bandito Vallanzasca sulla A/4, al casello di Dalmine. All'evento hanno partecipato, oltre al Signor Alberto, fratello di Barborini, Autorità civili e militari, il Vice Prefetto Vicario Massimo Di Donato, il Vice Questore della Polizia di Stato Salvatore Ascione, il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Bergamo Mirella Pontiggia, il Comandante del Distaccamento Polizia Stradale di Malè Gabriele Pizzini, il Sindaco Andrea Lazzaroni, l'Assessore allo sport Nadia Ramponi del Comune di Dimaro Folgarida, oltre alle nutrite rappresentanze delle Sezioni di Moena e Bolzano.

TRANTO

Inaugurazione sede

Il 6 novembre, presso la Caserma "G. D'Oria", alla presenza del Questore Massimo Gambino, del Presidente Nazionale Michele Paternoster, del Consigliere Nazionale nonché Commissario straordinario Martino Melileo, è stata inaugurata la nuova sede della Sezione di Taranto, benedetta dall'Assistente spirituale della Polizia di Stato Don Santo Guarino. Alla manifestazione hanno partecipato i genitori dell'Agente Francesco Ardito, alla cui memoria è intitolata la Sezione, nonché i familiari dell'Assistente Giambattista Cremonesi, Vittima del Dovero.

L'evento, particolarmente sentito, ha fatto registrare la presenza di numerosi Soci della Sezione tarantina con i rispettivi familiari.

TERNI

Commemorazione di Cesare Mazzieri

È stato ricordato, la mattina del 31 ottobre, l'Appuntato di P.S. Cesare Mazzieri, ucciso durante l'espletamento del servizio di Squadra Volante il 31 ottobre 1977 da tre banditi che stavano rapinando una banca in Via Mazzini a Terni. Alla cerimonia commemorativa, presieduta dal Vicario della Questura di Terni Luca Sarcoli, che ha ricordato il sacrificio estremo del giovane poliziotto ternano, hanno partecipato i figli della Vittima del dovere, il nipote e una nutrita rappresentanza della Sezione ternana con il Labaro.

TRANI

Soccorso nautico

Nello scorso mese di luglio, in seno al Gruppo di Volontariato e Protezione Civile della Sezione di Trani, è stato istituito il Nucleo Operativo Soccorso Nautico con compiti, preminenti, in materia di soccorso in mare, durante la sta-



VICENZA

gione balneare, presidiando l'intera costa del territorio di competenza e intervenendo a supporto di diportisti con imbarcazioni in avaria.

Uno dei primi incarichi ricevuti, effettuato con personale specializzato, è stato il presidio di soccorso in mare alle finali dei Campionati Mondiali di Canottaggio - Coastal Rowing 2023, svoltosi nelle acque di Barletta.

TRIESTE

Intitolazione giardini pubblici

Il 5 settembre, a Muggia, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il Capo della Polizia Vittorio Pisani hanno presenziato alla cerimonia d'intitolazione dei Giardini Europa a Eddie Walter Max Cosina, Agente della Polizia di Stato appartenente alla scorta di Paolo Borsellino morto nella strage di via D'Amelio, nel luglio del 1992. Nel corso della cerimonia, alla quale ha preso parte una rappresentanza della Sezione di Trieste con il Labaro, oltre ad alcuni Volontari del Gruppo OdV, è stato scoperto un cippo dedicato al Caduto. Il Sindaco di Muggia, Paolo Polidori, ha conferito ai parenti di Cosina l'importante onorificenza del Leone d'Oro.



TRIESTE



UDINE

TORINO

Medaglie di commiato

Il Questore di Torino Vincenzo Ciarambino, il 19 ottobre, ha consegnato 48 medaglie di commiato ad altrettanti Colleghi collocati in congedo, alcuni dei quali Soci della Sezione torinese.

La cerimonia, alla quale ha partecipato il Vice Presidente Vicario Nazionale, e Presidente della Sezione torinese, Antonio Guerrieri, si è svolta in Questura, dove era stato collocato il Labaro sezione. L'esecuzione dell'Inno nazionale prima, e della Marcia d'ordinanza della Polizia di Stato poi, hanno visibilmente commosso tutti i presenti.

UDINE

Raduno Campeglio

Come da tradizione, organizzato dalla Sezione di Udine, si è tenuto il Raduno delle Sezioni del Friuli Venezia Giulia presso la chiesa di Campeglio di Faedis, dedicata al Santo patrono della Polizia di Stato e impreziosita dal mosaico realizzato dalla Scuola di Spilimbergo su disegno dell'artista Arrigo Poz, donato alla chiesa su iniziativa delle sezioni ANPS del Friuli Venezia Giulia, quale contributo alla ricostruzione del terremoto del 1996. All'incontro hanno partecipato il Questore della Provincia di Udine Alfredo D'Agostino, il Sindaco di Faedis, Associazioni d'Arma e



il Consigliere Nazionale Pierpaolo Menini con alcuni Soci della sezione di Padova, a cui il Vice Presidente Nazionale e Presidente della sezione di Udine Giovanni Roselli ha consegnato una targa di commiato per il suo pensionamento.

VICENZA

Elezione Presidente di Sezione

Il 7 ottobre, dopo un periodo di commissariamento dovuto alle dimissioni del Consiglio Sezionale precedente, si sono svolte le elezioni valide per il quinquennio 2023-2028. Il Commissario straordinario nominato dal Consiglio Nazionale, si complimenta con il neo eletto Presidente della Sezione Gaetano Giampietro, Socio effettivo in congedo.

VASTO

20° anniversario Cappella Madonna delle nevi

Domenica 16 luglio, la Sezione di Vasto ha partecipato alla Cerimonia per ricordare il 20° anniversario dell'edificazione, a opera del Gruppo A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) di Torrebruna, della Cappella dedicata alla Madon-



na della Neve posta in un bosco di faggi sulla montagna abruzzese. Dopo la cerimonia religiosa, i convenuti hanno reso un omaggio floreale alla piccola chiesetta. Colorosa è stata l'accoglienza verso i Soci di Vasto, guidati dal Presidente Matteo Marzella con la Vice Presidente Maria Raffaele Di Martino, da parte del Sindaco di Torrebruna Angela Cristina Lalla e del Presidente del Gruppo ANA di Torrebruna Andrea Moretta.

VELLETRI

Convegno "La prevenzione un valore sociale"

Si è svolto, la mattina del 27 settembre, il convegno "La Preven-

zione, un Valore Sociale, Bullismo, Legalità", organizzato dalla Sezione diretta dal Presidente Sandro Capasso, coadiuvato dal Segretario Economo Mariano Petta, che ha registrato una grande partecipazione e socializzazione tra varie Associazioni, Enti e organismi sanitari.

La manifestazione si è svolta al Pala Bandinelli, con la partecipazione del Presidente Nazionale Michele Paternoster, del Sindaco di Velletri Ascanio Cascella, Fabio e Monica Demenego, genitori di Matteo Assistente della Polizia di Stato ucciso all'interno della Questura di Trieste, nonché autorevoli esponenti delle Associazioni A.N.D.O.S., AVIS e Gens Nova.

Notizie liete



ROMA

Festa di laurea del figlio del Segretario Economo della Sezione romana, Flavio Finili. Congratulazioni al neo laureato e alla famiglia.



TARANTO

Il 27 settembre, una rappresentanza di Soci della Sezione tarantina, alla presenza della Signora Anna Leone e dei suoi familiari, ha consegnato al socio ultranovantenne Rocco Tramutola, l'attestato di benemerenzza inviato dalla Presidenza Nazionale, in occasione del suo 99° compleanno. Rocco è iscritto da oltre 30 anni alla Sezione di Taranto, e ha fatto parte del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza dal 1 Settembre 1945 al 15 marzo 1991, data in cui è stato collocato in quiescenza.



BERGAMO & PADOVA

Finalmente! Nell'arco di un anno sono arrivati al pensionamento due nostri Consiglieri Nazionali: Lodovica Pelliccioli e Pierpaolo Menini.

Dopo quarant'anni di onorato servizio, sono stati posti in quiescenza per raggiunti limiti di età, anche se non la dimostrano.

Oltre a ricoprire la carica nazionale, Lodovica è la Presidente della Sezione di Bergamo, mentre Pierpaolo è il Presidente della Sezione di Padova.

Di certo, però, non avranno tempo di riposarsi, perché li aspettano altrettanti anni di fattiva attività all'interno dell'Associazione!

I più sinceri auguri di ogni bene da parte di tutti noi.





REGGIO EMILIA

Il 16 settembre, il Consiglio direttivo della Sezione emiliana guidato dal Presidente Giovanni Ciampi, ha incontrato il nuovo Questore di Reggio Emilia Giuseppe Maggese.

Al termine dell'incontro, svoltosi in un clima di reciproca cordialità, sono stati formulati gli auguri di buon lavoro ed è stato donato al Questore il crest dell'Associazione.



IVREA

L'uniforme è una tradizione di famiglia. Nella foto, il Sovrintendente Capo in quiescenza Francesco Panebianco, nostro Socio, tra i suoi due figli, il Colonnello Igor, neo Comandante e l'Ispettore Capo della Polizia di Stato Eros, neo laureato a pieni voti in "Scienze Giuridiche", anch'esso Socio del nostro sodalizio. Alla famiglia gli auguri e le congratulazioni del Direttivo di Ivrea.



TERNI

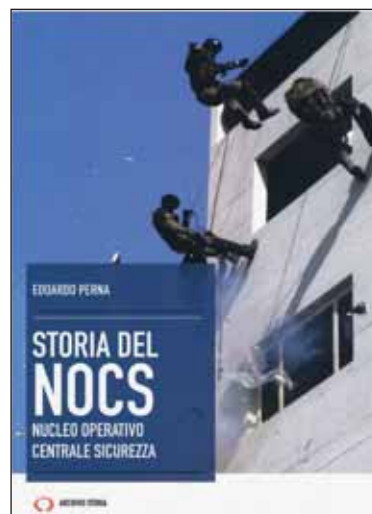
Lo scorso 2 giugno, il Consigliere della Sezione ternana Felice Battella e la sua gentile consorte Daniela, hanno festeggiato, alla presenza di amici e parenti, i 50 anni di matrimonio, rinnovando la promessa d'amore davanti al Presidente della Sezione Maurizio Lucchi che, oltre a officiare la cerimonia, ha portato loro i calorosi auguri di tutti gli aderenti al Sodalizio.

Edoardo Perna

Storia del NOCS

Archivio storia, 2017, 140pag., € 13,60

Il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) è un'unità speciale della Polizia di Stato, dipendente dalla Direzione centrale della Polizia di prevenzione. Nato nel 1978, per contrastare il terrorismo in Italia, si è specializzato in operazioni ad alto rischio quali liberazione di ostaggi, cattura di pericolosi criminali o servizi di sicurezza e scorta per alte cariche dello Stato. Il NOCS assurse alla ribalta della cronaca mondiale il 28 gennaio 1982, grazie alla brillante operazione con la quale liberò il generale James Lee Dozier, sequestrato dalle brigate rosse e detenuto a Padova. L'operazione, condotta dal giovane capitano Edoardo Perna, allora vicecomandante del NOCS, durò solo cinquanta secondi e senza sparare un colpo condusse alla liberazione dell'alto ufficiale statunitense già condannato a morte dai brigatisti. Nella loro storia il NOCS ha arrestato 237 ricercati e liberato 325 ostaggi. Per essere ammesso nell'unità, il richiedente deve



avere almeno 4 anni di servizio nelle forze di polizia, avere meno di 28 anni e uno stato di servizio impeccabile. I candidati vengono valutati per la loro capacità di raggiungere un equilibrio ottimale tra le capacità tecniche di combattimento e l'attitudine a prendere decisioni critiche in una frazione di secondo.

Gianni Gallo con Fabio Pietrosanti

Non volevo fare lo sbirro

KDP, 2022, 142 pagine, € 12,48

Stare da una parte o dall'altra talvolta non deriva da una scelta precisa ma dipende dal caso, da un evento fortuito, da un fatto imprevisto. Talvolta da una forzatura. È la storia di un ragazzo di borgata come tanti, un po' bullo, un po' coatto, allergico alla grammatica, che guardava le divise con sospetto e che qualche volta se le era viste correre dietro. Un giovane che tutto avrebbe pensato di fare nella vita meno che lo sbirro. Una scelta inizialmente forzata da altri che diventerà, nel tempo, il suo DNA.

In quello spazio compreso tra una gioventù di strada, la scoperta del rispetto per il tricolore e le istituzioni e la lotta senza quartiere al crimine, si svolge la vicenda umana e professionale di un uomo semplice. Un poliziotto "fuori ordinanza" che, a fine carriera, ci apre



alcune pagine del suo prezioso diario, raccontate con quel suo modo scanzonato che chi lo conosce ama.

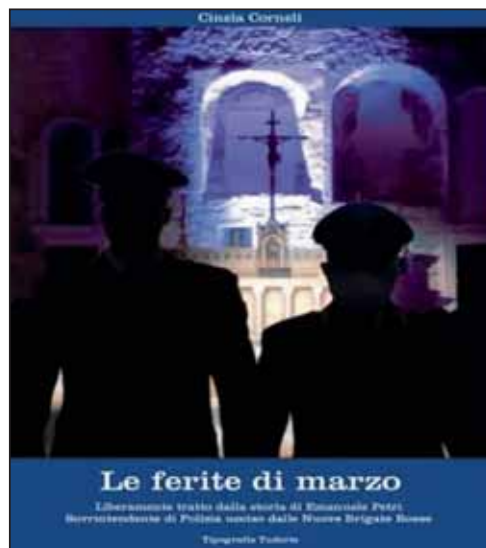
Cinzia Corneli

Le ferite di marzo

Tipografia Tuderte, 2022

Romanzo liberamente tratto dalla storia di Emanuele Petri, sovrintendente della Polizia ferroviaria ucciso nel 2003 dalle nuove brigate rosse.

L'autrice ci accompagna delicatamente all'interno di quel sentimento che è l'amicizia, tra un poliziotto e un carabiniere, il primo ucciso dai terroristi, l'altro con la vita capovolta da un giorno all'altro. La trama narra due storie tra loro lontane ma legate da una forza misteriosa più forte di tutto il resto, più forte della vita stessa, là dove l'onore e il rispetto si congiungono con l'amore. Tutto si svolge in una notte, dove dall'apice del dolore sgorgano i ricordi di una vita. Purtroppo però le vite non scorrono sempre come vorremmo, ma la voglia di vivere è più forte dell'avversità che ha visto i due protagonisti della storia intrecciare le loro vite.



Il romanzo ci ridona quel rispetto per la divisa che diventa simulacro ed esempio per coloro che ancora oggi decidono di onorare e servire lo Stato.

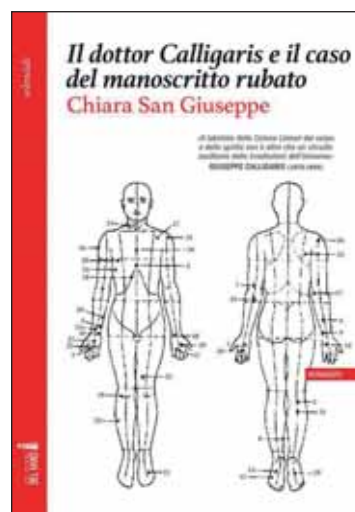
Chiara San Giuseppe

Il dottor Calligaris e il caso del manoscritto rubato

Edizioni del Faro, 2022, 363 pagine, € 18,00

Udine, 1935. Numerose lettere anonime spedite al locale quotidiano denunciano il furto del manoscritto di un romanzo, nonché il comportamento riprovevole di un gerarca che avrebbe sedotto e abbandonato una giovane donna. Sarà l'inizio di una catena di omicidi che costringerà il Commissario di Pubblica Sicurezza Egidio Tomat a una caccia all'assassino sulla base di scarsi indizi. Le autorità fasciste, però, non vogliono che s'indaghi sul Partito, pertanto lo intralceranno non poco. L'unico sostegno a Tomat verrà dal dottor Calligaris, un luminare ben conosciuto in città che, per aiutarlo nelle indagini, metterà in campo i suoi strabilianti esperimenti metapsichici. Basteranno?

Emozionante e veritiero spaccato di un'epoca e di un



luogo – il fascismo udinese – il romanzo di Chiara San Giuseppe offre al lettore due possibili chiavi di lettura: le intricate e avvincenti trame del giallo e la riscoperta di un uomo geniale; il neurologo Giuseppe Calligaris, realmente vissuto in quegli anni.



acquando

L'ACQUA MINERALE IN VETRO,
A CASA TUA IN UN CLICK

Più LEGGERA PER TE,
Più LEGGERA
PER L'AMBIENTE



www.acquando.it

 @acquando

